

IL



FOTOAMMATORE

Anno XXVIII n. 1
Gennaio 2002
Spedizione in AP 45%
Art. 2. Camera 20/b
Legge 662/96
Filiale di Perugia

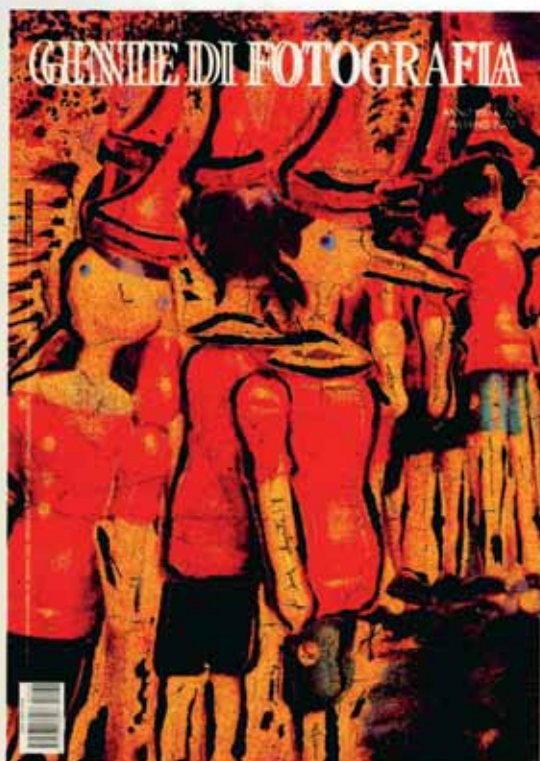
numero 1

MENSILE A CURA DELLA FEDERAZIONE ITALIANA ASSOCIAZIONI FOTOGRAFICHE

GENTE DI FOTOGRAFIA

La rivista italiana di cultura fotografica

Novità + pagine nuova grafica



Solo
per veri
grandi
appassionati di
Fotografia



- IMMAGINI
- Critica
- Storia
- Collezionismo
- Libri
- Rassegne e mostre
- News

www.gentedifotografia.it
gente.di.fotografia@iol.it

Gente di fotografia la trovi in edicola
e nelle migliori librerie a **Euro7,50**

2002 ABBONAMENTI 2002 ABBONAMENTI 2002 ABBONAMENTI 2002 ABBONAMENTI 2002 ABBONAMENTI 2002 ABBONAMENTI 2002 ABBONAMENTI 2002

Si! Desidero sottoscrivere un abbonamento a **Gente di Fotografia** e scelgo la seguente modalità:

- Abbonamento ordinario a 4 numeri: **24 Euro** (Lit. 46.470)
- Abbonamento biennale ordinario a 8 numeri + libro omaggio a scelta: **48 Euro** (Lit. 92.940)
- Abbonamento annuale sostenitore **Gente Club** + due volumi omaggio: **52 Euro** (Lit. 100.680)

Sono interessato ad esporre eventualmente le mie foto Non sono interessato

Allego assegno bancario o copia della ricevuta di versamento sul c/c postale n. 17949900 intestato a **Gente di Fotografia**, via Goethe 45 - 90138 Palermo. Fax: 091 6124070.

Nome _____ Cognome _____

indirizzo _____ tel. _____

CAP _____ Città _____ Provincia _____

Scelgo in omaggio i seguenti libri
(uno per l'abbonamento biennale,
due per l'abbonamento sostenitore)

- Galleria 2002
- Giovane Fotografia Italiana (AA.VV. a cura di V. Mirisola)
- Prostituirsi per (Mario Vidor)
- Fotografije (Mario Vidor)
- Labirinti (Vincenzo Mirisola)
- Passi (Franco Ferro)
- Altari di Sassi (Franco Carlisi)
- Sancta Capuana Civitas (Luigi Spina)
- Fotografi a Palermo, 1865-1900 (V. Mirisola - G. Vanzella)
- Interrogando l'Anima (Mario Giacomelli)

Editoriale



di Giorgio Tani
g.tani@fi.flashnet.it

È stato un boom di e-mail. Vi ringrazio. A tutti ho cercato di rispondere personalmente, ora colgo l'occasione dell'editoriale per contraccambiare ancora e per dire a tutti, ma proprio a tutti i soci FIAF ed alle loro famiglie, Buon Anno, Buon 2002. È tempo di bilancio.

Ci lasciamo alle spalle un anno intenso, completo e chiuso nella sua unicità. Ne sono successe di cose, belle e brutte. Speriamo che le brutte non proseguano nell'anno che abbiamo iniziato a consumare, speriamo che i botti delle bombe umane, dei missili e dei petardi non segnino ancora il calendario. Mi vien quasi voglia, in questo momento in cui scrivo sta per arrivare il Capodanno, di tirare un frego sui 365 giorni passati e pensare solo a oggi, al massimo a domani. Eppure dentro alla FIAF ci sono stati tanti momenti importanti, eventi lunghi, a lungo preparati che ci hanno dato le soddisfazioni che aspettavamo. Gli incontri, le manifestazioni, i congressi, le competizioni nazionali e internazionali, le coppe del Mondo, i rapporti nuovi che abbiamo instaurato, le conferme d'amicizie nuove e le vecchie consolidate, le ambizioni che abbiamo provato e che non abbiamo nascoste.

Sì, abbiamo chiuso un anno che ci ha lasciato il suo segno.

Viene il 2002 e porterà alcune novità. Quella che non vorrei che venisse cambiato lo Statuto FIAF. E' un grande strumento: nelle sue regole c'è la nostra libertà decisionale, negli incarichi che vi sono indicati c'è il senso dell'associazionismo che ci contraddistingue, puro negli scopi e chiaro nel dare per riavere dalla fotografia la soddisfazione di vivere e costruire un bene comune.

A maggio la FIAF verrà resa alla FIAF. Penso a quanto sarà bello quel momento in cui l'Assemblea svolgerà la sua funzione decisionale e riprendendo nelle sue mani ciò che ha messo nelle mie nove anni fa, affiderà la propria conduzione, quindi il proprio futuro, a persone capaci di garantirlo.

Questo editoriale è breve, ma c'è scritto tutto quanto volevo dirvi. Roberto Rossi mi incalza sempre con le sue urgenze di stampa, sono in ritardo e lo vuole per subito.

Sta per arrivare Capodanno, vado ad indossare l'abito "buono", la camicia bianca e la cravatta blu a pallini argento, poi andremo al cenone. Sarà un cenone sobrio e sereno, tra parenti e amici. Brinderemo.

Il cellulare ha squillato: gli ultimissimi auguri Fiaf ricevuti sono di Tony Rizzo, la persona su cui poggerà maggiormente l'organizzazione locale del Congresso di Fasano. Ha detto che se anche c'è la posta elettronica è piacevole scambiarsi gli auguri a voce.

È di buon auspicio.

A Fasano ci saranno nuovi auguri da scambiare. ■

32° MONOGRAFIA FIAF

E' una pubblicazione che prenderà forma con le vostre fotografie. Il corpo umano è stato visto sotto ogni aspetto. Scoprire la bellezza è sempre stato uno dei più grossi impegni dell'arte figurativa. Scultori, pittori, fotografi hanno trovato nella rappresentazione del corpo umano il culmine della creatività e della bellezza. Intendiamo proporre un tema che spazi in alto nel concetto etico che noi abbiamo della fotografia e soprattutto della fotografia amatoriale. Dall'editoriale riportiamo queste linee guida, che non vogliono essere limitazioni, ma indicazione su come la nostra pubblicazione potrebbe articolarsi: " il nudo come paesaggio - il nudo come archetipo - il proprio nudo - il corpo deturpato - grafismi, il corpo nessun corpo - il corpo in posa - il corpo come movimento ed espressione - incontri ed emozioni - il corpo nel particolare, bellezza, fantasia, invenzione - il nudo artistico, armonia ed equilibrio delle forme - il nudo artistico ri-scoperto e ri-inventato in digitale - il corpo come scultura - il corpo ed il gesto -... ed altro ancora, senza voler limitare nessuno se non in una visione volgare del corpo nudo che non vogliamo ne vedere ne rappresentare nella nostra monografia.

Regolamento/invito

Ciascun autore potrà inviare stampe in bianco e nero a colori e diapositive (nel caso di brevi sequenze indicare l'ordine). Per ciascuna foto va indicato il titolo, l'autore e qualsiasi altra indicazione l'autore ritenga utile dare.

Gli autori potranno avere foto selezionate sia per il libro che per la mostra che verrà allestita al Congresso FIAF di Fasano. E' possibile che un autore abbia più fotografie selezionate. Solo gli autori selezionati per il libro dovranno contribuire alle spese di pubblicazione (L. 150.000 per autore) e riceveranno di diritto 5 copie del libro. La partecipazione all'iniziativa è gratuita: coloro che desiderassero la restituzione delle opere non utilizzate devono allegare L. 10.000 in francobolli. Gli autori ammessi alla mostra dovranno eventualmente provvedere a loro spese al passaggio da diapositiva a stampa della/e foto prescelte ed inviarle al più presto. Tutte le opere devono pervenire entro e non oltre il 28 febbraio 2002 a

Leopoldo Banchi Via Michelacci 552 - 50145 Firenze



Fedeli alla FIAF

La più prestigiosa federazione italiana dedicata agli amanti della fotografia che offre:

- ☺ una completa rivista fotografica ogni mese
- ☺ una prestigiosa pubblicazione annuale di tutta la produzione fotoamatoriale nazionale
- ☺ una rinomata collana di libri fotografici
- ☺ vantaggi in ogni settore fotografico con la tessera socio
- ☺ eventi nazionali ed internazionali
- ☺ importanti mostre
- ☺ sicuri servizi.



Ricorda di iscriverti alla FIAF entro il 31 gennaio 2002
Utilizza l'inserito che trovi nei numeri di novembre o dicembre 2001 de *Il Fotoamatore*



Con l'iscrizione entro il 31/01/2002 hai diritto al bellissimo omaggio realizzato dalla Fiaf per te: un'esclusiva monografia di **Nino Migliori** (80 pag. formato 24x28, in broccura).

Per te, inoltre, alcuni **buoni sconto** per l'acquisto delle pubblicazioni Fiaf.

IL FOTOMMATTORE

Organo ufficiale della FIAF
Federazione Italiana
Associazioni Fotografiche.
Direttore:
Giorgio Tosi.
Direttore responsabile:
Roberto Rossi.
Responsabile di redazione:
Sabina Brocco.
Redazione:
in sede: Leopoldo Barchi, Bruno
Colalongo, Silvano Marchi, Maria
E. Piazza, Paolo Brog.
Collaboratori:
Sergio Magni, Renato Longo, Giorgio
Rijon, Giorgio Lora, Roberto
Rognoni, Marcello Capelli, Fabrizio
Carini, Emilio De Tullio, Silvano
Biscocchi, Fausto Raschione, Cristina
Thompson, Enzo Galassi.
Ufficio di Amministrazione:
Corso S. Martino 8,
10122 Torino.
Tel. 011/5629479
Fax 011/5175291.
Redazione:
Via Newton, 53 - 52100 Arezzo.
Tel. 0575/990910 Fax 380239.

http://www.faf-est.it
faf@faf-est.it
ilfotommatore@immediarezzo.it

numero 1

Sommario

Spedizione all'estero a cura della
segreteria FIAF - Torino.

Pubblicità:
Promosab
di L. Vaccarelli & C. s.r.l.
Via Caltan di Cefalonia 59, 50127
Firenze - Tel. 055/4378754
Fax 055/4361574.

Iscritta nel registro della stampa
del Tribunale di Torino n. 2486 del
24/3/1975. Spedizione in AP 45%
Art. 2 comma 20/b L. 662/96 Filiale
di Perugia.

Grafica e impaginazione:
Immedia Arezzo.

Stampa:
Oxygri.
San Giustino Umbro.
Fotolito:
Oronanza
San Giustino Umbro.

"Il Fotommatore" non assume
responsabilità editoriale per quan-
to pubblicato con la firma,
riservandosi di apporre ai testi per
sottrazione il contenuto
scandalo, ogni riduzione consi-
derata opportuna per esigenze ter-
niche e di spazio.

TESTI E FOTOGRAFIE
NON SI RESTITUISCONO

gli arretrati devono essere richie-
sti allegando Euro 2,59 per copia
alla FIAF, Corso S. Martino 8,
10122 Torino, Tel. 011/5629479.
C. C. Postale n° 12141/107



Associato all'Unione
Italiana Stampa
Periodici



Foto di Maurizio Buscarino



Foto di Diego Bracci



Foto di Giovanni Umicini



Foto di Carlo Fiorentini



Foto di copertina di Enrico Genovesi,
tratta dal calendario Parietti 2002



Foto di Ken Dany

- 4 Periscopio
- 8 Mostre CIRMOF
- 14 Carlo Fiorentini
- 16 Alberto Segattini
- 18 Maurizio Buscarino
- 22 Candido Baldacchino
- 26 Valerio Cimino
- 28 Ken Dany
- 30 Clubs - Collesalveti
- 32 Grandi Mostre - Umicini
- 33 Concorso Oasis
- 36 News
- 37 Notizie dai circoli
- 39 Mostre / Concorsi



"A" COME ASSOCIAZIONE

Anche per i nostri circoli fotografici è senza dubbio significativo, nell'ambito del proprio territorio, riuscire ad effettuare, con associazioni diverse, un comune scambio di idee. Così, proprio per documentare in maniera oggettiva la complementarità tra associazioni dissimili tra loro, la Provincia di Pisa ha pensato, in maniera molto lungimirante, di allestire una mostra intitolata "A come Associazione".

A monte della mostra si è svolto un lungo lavoro, durato quasi due anni, per coordinare e avvicinare le differenti caratteristiche della associazione e per individuare un comune linguaggio "visuale" necessario ad allestire una mostra collettiva. L'unico circolo fotografico della provincia di Pisa che ha partecipato alla lunga gestazione della manifestazione è stato il "3C" di Cascina.

Al termine di tanto impegno preparatorio è stata presentata una

splendida mostra che ha illustrato l'attività e gli intenti delle varie associazioni, che sin dall'inizio si erano dichiarate disponibili all'impegno. Tra queste il "3C" ha esposto la propria materia prima, le foto più belle dei soci, riprodotte su grandi ed eleganti pannelli di plexiglas, unendo alle immagini dei brevi testi con la storia del Circolo.

È stato il Presidente del "3C", Silvio Barsotti, che, seguendo un calendario di autopresentazioni, ha "raccontato" ad una folta e interessata platea il proprio club fotografico, mentre il Delegato Provinciale della FIAF, Nicola Crisci, intervenendo successivamente, ha parlato della nostra Federazione, distribuendo anche materiale pubblicitario e divulgativo. La rassegna è stata allestita nella medievale abbazia di San Zeno, nel cuore di Pisa, ed avrà, nei prossimi mesi, un carattere itinerante, spostandosi in quattro importanti centri della provincia.

L'augurio è quello che, per il futuro, altre amministrazioni locali nazionali prendano a cuore l'impegno e il lavoro svolto dalle associazioni, che hanno la loro forza nella disponibilità e gratuità dei propri soci.

Enzo Gaiotto



ERNST KOSCHUCH - 50 ANNI DI FOTOGRAFIA CLUB DYNAMIC - 20 ANNI

La lunga interattiva con il Fotoclub Dynamic di Graz, in Austria, ha portato ad una reciproca conoscenza con i dirigenti del Club e ad un interscambio di mostre personali. Spesso Ernst Koschuch viene in Italia, spesso, nei programmi espositivi di quel circolo entrano molti fotografi italiani aderenti alla nostra Federazione. È, quindi, con molto piacere che al Club e ad Ernst auguriamo un buon compleanno e una ancora intensa attività fotografica.

TERZA RASSEGNA NAZIONALE DELL'AMBIENTALISMO

La fotografia amatoriale è stata protagonista della "Terza Rassegna Nazionale dell'Ambientalismo", che si è svolta a Pontedera nel Museo Piaggio "Giovanni Alberto Agnelli". Con il patrocinio dell'ONU, dell'UNESCO, della Presidenza della Repubblica, della Presidenza del Consiglio dei Ministri, i Ministeri dell'Ambiente, dei Beni Culturali, dei Lavori Pubblici e delle Politiche Agricole, delle Università di Pisa e Verona, della Fondazione Piaggio, del CAI, della Regione Toscana e di altri importanti Enti locali, per un'intera settimana si sono tenuti incontri, dibattiti e conferenze legati alla tutela e allo sviluppo dell'ambiente. Le mostre fotografiche di due importanti autori FIAF, Mauro Gambicorti



AFIAP e Omero Tinagli EFIAP, erano al centro dell'iniziativa che ha registrato una vasta partecipazione di pubblico. Gli autori hanno presentato, nel suggestivo "Museo Piaggio", dedicato alla memoria di Giovanni Alberto Agnelli, splendide immagini sul tema "Cultura e tradizioni della gente di montagna". Mauro Gambicorti ha esposto una serie di foto a colori intitolata "Transumanza in Val Senales". Questo lavoro racconta l'annuale transito, attraverso le Alpi, dei greggi e dei pastori verso gli alti pascoli austriaci, rifugio nei caldi mesi estivi. La lenta migrazione è documentata da Gambicorti con immagini da antologia, seguendo il cammino aspro e difficile degli uomini e degli animali attraverso sentieri innevati e inospitali, che però conducono a verdi e fertili altopiani. Dal canto suo Omero Tinagli ha messo in mostra un reportage in bianco e nero sugli "Ultimi Ladini", una popolazione che, nel cammino del tempo, riesce a mantenere intatte le proprie tradizioni e la propria cultura legate alla lingua di ceppo neolatino. Ogni immagine di Tinagli illustra la semplice e suggestiva maniera di vivere della gente ladina, fotografata con particolare sensibilità nel proprio ambiente, ancora incontaminato dal vivere moderno. Le due mostre, allestite con il patrocinio della FIAF, sono state molto apprezzate e visitate.

Enzo Gaiotto

MOSTRA DI ZOOM A NEW YORK

Una grande mostra di Zoom nello spazio di Hugo Boss a New York. In esposizione immagini di grande formato dei maestri della fotografia: Cheyco Leidmann, Frank Horvat, Ralph Gibson, Ernst Haas, Joyce Tenneson, Hiro, Fabrizio Ferri, Lois Greenfield, John Paul Caponigro, Eikoh Hosoe, Dominique Bollinger, Arno Rafael Minkinen, Elizabeth Opalenik, David Scheinmann, Robert Gligorov, Herbert List, Chema Madoz. Le loro immagini rappresentano 30 anni di fotografia internazionale e la loro creatività ha profondamente influenzato i media e la comunicazione.

30 ANNI DI GRANDE FOTOGRAFIA NEL FASCICOLO DI GENNAIO
Il fascicolo di gennaio 2002 è una retrospettiva che copre i primi 30 anni di Zoom e che ci permette di scoprire quanto questi fotografi hanno saputo influire sulla comunicazione.

Ed il ruolo della fotografia emerge prepotente nelle interviste a Federico Fellini, Andy Warhol, Robert Altman, Pier Paolo Pasolini, Alexei Brodovitch, Roman Polanski, Milton Glaser.

NINO MIGLIORI

Fondazione Italiana per la Fotografia

Nino Migliori "Ombre di Luce"

50 anni di ricerca sul potere della visione

7 febbraio – 24 marzo. Inaugurazione 6 febbraio dalle ore 19.30 alle 22.00 e

Galleria FIAF

Nino Migliori. Dalle Avanguardie al Neorealismo - Gli Anni '50 nei Concorsi Fotografici. 7 febbraio – 15 marzo

Inaugurazione 6 febbraio dalle ore 18.30 alle 21.00

La Fondazione Italiana per la Fotografia e la Galleria FIAF hanno il piacere di presentare al pubblico due significativi eventi espositivi dedicati a un grande maestro della fotografia italiana. Le due mostre, che partono in contemporanea, fanno il punto su due rilevanti dati espressivi della produzione di Migliori: l'aspetto sperimentale e quello amatoriale. Il primo, che accompagna il suo lavoro fin dagli esordi nei primi anni '50, sarà delineato da un insieme di circa 80 opere che verranno esposte in Fondazione.

La Galleria FIAF, invece, presenterà una selezione di circa 55 immagini, tra le più importanti e premiate ai concorsi fotografici cui Migliori partecipò, sottostando, a volte, ai condizionamenti di regolamenti e "gusto" dominante.

Guardando l'opera di Nino Migliori ci si rende immediatamente conto che il suo potenziale creativo spazia a 360 gradi. Anche nel proporsi come fotografo amatoriale, nei concorsi fotografici degli esordi, non si può non notare la sua vena artistica nel costruire atmosfere oniriche e suggestioni surreali partendo dalla nuda realtà; ed è facile riscontrare, nei generi più tradizionali del ritratto come del paesaggio urbano, tracce molto precise legate alla pittura e alla sperimentazione con la luce.

Questi aspetti diventano molto più evidenti nelle opere presentate in Fondazione. Dalle Ossidazioni e Cliché-Verres (primi anni '50), al Tempo Dilatato (1974) fino alle più recenti Trasfigurazioni (1998-2000), la sperimentazione diventa inedito dispositivo del linguaggio visivo, apportando un inaspettato innesto e una rinnovata istanza di lettura all'interno della cultura dell'immagine.

A Nino Migliori – scrive Denis Curti nell'introduzione al catalogo della mostra pubblicato dalla Fondazione - dobbiamo riconoscere il merito e l'originale intuizione di aver visto nel medium fotografico non uno strumento di scrittura o di oggettivazione del reale, ma una grande opportunità d'intervento e d'invenzione nel ridare vita agli oggetti e al mondo. A lui va riconosciuta la grandezza di una progettualità che ha saputo mantenersi coerente negli anni.

Sperimentatore, sensibile esploratore e alternativo lettore, le sue produzioni visive sono sempre state caratterizzate da una

grande capacità visionaria che ha saputo infondere in un'opera originale e inedita, dove suggestioni oniriche e fantasie surreali si mescolano culminando in un esplosivo contributo scenico-narrativo".

La Fondazione e la FIAF a partire dalla metà dicembre e in occasione della mostra proporranno una serie di incontri tra l'autore e gli insegnanti delle scuole materne, elementari e medie. In Workshop d'artista Migliori coinvolgerà "sul campo" docenti partecipanti coinvolgendoli direttamente nel suo fare artistico.

Le due mostre saranno accompagnate da altrettante pubblicazioni con testi critici di Denis Curti, Arturo Carlo Quintavalle e Claudio Pastrone.

La GAM – Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea di Torino – presenterà, in concomitanza con le mostre in Fondazione e alla Galleria FIAF, nella sede di Cirié, una selezione antologica dell'opera di Nino Migliori.

Tel 011.544132 – 546594 cell. 339.6116688.

La Fondazione ha chiesto a Nino Migliori, protagonista della prossima mostra (6 febbraio – 24 marzo) di progettare una serie di incontri mirati. Il primo appuntamento di WORKSHOP CON L'ARTISTA è dal 10 a 15 dicembre alla Scuola Materna Neirone (Trofarello), durante il quale bambini e insegnanti, sotto la guida di Migliori, sperimenteranno nuove tecniche artistiche. In collaborazione con FIAF e l'Istituto Steiner e Bodoni.

L'impegno di Nino Migliori continuerà nella settimana precedente l'apertura della mostra (28 gennaio – 4 febbraio) negli spazi della Fondazione: un gruppo ristretto di insegnanti, provenienti da scuole di diverso grado, senza allievi, lavoreranno direttamente su supporti fotografici e non, e realizzeranno



Fiera di Milano, 1954 Foto di Nino Migliori

una serie di interventi artistici.

Fondazione Italiana per la Fotografia Via Avogadro 4. Orari della mostra: mart. – ven. 16.00 – 20.00; sab. e dom. 10.00 – 20.00. Fino al 24 marzo. Ingresso intero Euro 5.16 – ridotto Euro 4.13.

GALLERIA FIAF Via Pietro Santarosa 7/A (Porta Susa). Orari della mostra: lun. – ven. 8.30 – 13.00 / 14.30 – 17.30. Sab. e dom. chiuso. Fino al 15 marzo. Ingresso gratuito. ■



K2 Anni '50 Foto di Nino Migliori



ARMONIA DELLA VITA (MOBILIS IN MOBILE) DI GERARDO BONOMO

Galleria Agfa dal 17 gennaio 2002.

Gerardo Bonomo propone una nuova ricerca, composta da immagini scattate tra il 2000 e il 2001. Il sottotitolo, "Mobilis in mobile" è tratto dal romanzo "Ventimila leghe sotto i mari" di Verne, ed è il motto del Nautilus del Capitano Nemo: mobilis in mobile, quindi in movimento, il sottomarino, in un elemento in movimento, il mare.

È questo il fulcro del lavoro, la ricerca e lo studio del movimento, la trasformazione del soggetto principale in una sorta di nebulosa dinamica, incastonata in una scenografia rigorosamente immobile. Il soggetto rivela così aspetti a cui di norma è cieca tanto la fotocamera come l'occhio. Gerardo Bonomo ha da sem-

pre prediletto il bianco e nero. In questo lavoro invece c'è anche l'uso del colore mediato da un nuovo quanto performante strumento che è il digital imaging. Anche per questa ricerca, Gerardo Bonomo non ha avuto né sentito la necessità di viaggiare, di allontanarsi dalla realtà quotidiana. È l'applicazione in campo fotografico di un tema caro alla letteratura, quello di non muoversi quasi da dove si risiede, per descrivere il senso della vita utilizzando solo quello che sta intorno all'autore, o quantomeno il proprio senso della vita: basta pensare al "Voyage autour de ma chambre" di Xavier De Maistre. Senza contare, riallacciandosi al sottotitolo, che Jules Verne non si è mai praticamente allontanato dalla Francia per descrivere il fantastico dei suoi numerosi romanzi, giungendo con la fantasia al centro della Terra, piuttosto che sul fondo dei mari, o intorno alla Luna. La maggior parte delle immagini in bianco e nero sono state realizzate con fotocamere medio formato.

La mostra resterà aperta in Galleria Agfa fino al 28 febbraio 2002. Ingresso gratuito. Dal lunedì al venerdì, ore 9:00-18:00. Per informazione tel. 02/3074377. ■



FORUM DELLA FOTOGRAFIA ITALIANA

Il 17 novembre, nel contesto di Alberobello Fotografia 2001, c'è stato il primo tentativo di un Forum, ovvero una riunione pubblica di



Foto di Carmela Lovaro

interessati nella quale discutere argomenti di interesse comune. In questo caso l'argomento della mattinata è stato il "diritto d'autore" e la "legge sulla privacy". Dopo l'introduzione di Antonella Pierno e di Denis Curti, la parola è passata ad uno dei quattro garanti per la protezione dei dati personali On. Mauro Paisan. L'argomento è stato trattato in modo ampio, scorrevole, assorbendo l'attenzione dei presenti e toccando diversi e numerosi punti dolenti di questa legge che certamente ha portato innovazioni tali da cambiare in qualche modo la mentalità di ognuno di noi e le abitudini di lavoro di molti professionisti della comunicazione. Per "comunicazione" si è inteso il mezzo fotografico, la parola scritta, e la combinazione tra le due possibilità, foto e parola, di formare un messaggio unitario.

Il dito sulla piaga era stato messo, in precedenza, da Gianni Berengo Gardin con una lettera al quotidiano "La Stampa" di Torino, citata spesso durante la discussione.

La tesi principale qual è stata? Il fotografo professionista (ma anche il fotoamatore) non può più svolgere la sua attività con la relativa tranquillità precedente la legge, ma deve salvaguardarsi in ogni modo da possibili ritorsioni legali da parte delle persone fotografate e delle normative che proteggono la loro immagine e, in qualche modo, se non ho capito male e se ho interpretato giusto, il loro diritto d'autore quali "autori di se stessi".

La legge prevede l'autorizzazione al trattamento dei dati personali. Cosa siano questi dati personali abbiamo cercato di impararlo attraverso tutte le firme che abbiamo messo sotto le autorizzazioni al trattamento, ma evidentemente il sistema è fluttuante, a volte vale, altre no, è interpretabile a discrezione, ecc... ecc. Ha, insomma i suoi difetti, e grossi. Basti pensare a quanto è vasta e opinabile la definizione di "personaggio pubblico" o di "luogo pubblico".

L'On. Mauro Paisan è stato esauriente e chiaro, ma ha anche tracciato i limiti della com-

GRUPPO FOTOGRAFICO CRAL POSTE FERRARA - 20 ANNI

Nel 1981 il Gruppo si costituisce e aderisce alla FIAF. L'attività sociale sul territorio è



sempre stata rivolta alla divulgazione della fotografia, anche ricercando la collaborazione con gli altri circoli fotografici della città e della regione.

Il 20° anniversario è stato festeggiato, con l'importante collaborazione dell'Assessorato al Turismo e dell'Amministrazione Provinciale di Ferrara. Un elegante cofanetto, realizzato per l'occasione, contiene 30 foto-cartoline su manifestazioni ferraresi e, sul territorio, la città, il Delta

del Po, si è accompagnato alla Mostra Sociale, effettuata nelle prestigiose sale dell'Imbarcadero del Castello Estense. Naturalmente non poteva mancare un ser-



vizio postale apposito con annullo filatelico speciale. Roberto Del Vecchio BFI è l'attuale responsabile del Gruppo.

In anni precedenti molto attiva, e di richiamo, è stata la collaborazione con l'Ente Fiera di Ferrara. Un punto di incontro consolidato ed anche un'occasione di vedere molte mostre a carattere nazionale e locale. Auguri dunque e tante belle mostre collettive in futuro.

missione dei Garanti, della quale fa parte, i quali prendono in considerazione ed esprimono il loro giudizio per ogni questione che viene loro sottoposta, ma certamente, non hanno i poteri di interpretazione e applicazione delle leggi come ha la Magistratura, alla quale spetta creare quella giurisprudenza che è riferimento essenziale nelle controversie. Gli interventi di alcuni dei presenti, tutti rappresentanti di organizzazioni operanti nel settore fotografico, hanno messo in risalto problemi di questo genere:

- un fotoreporter prima lavorava da solo senza eccessivi problemi se non il rispetto dell'etica professionale - ora per essere tranquillo verso i rigori della privacy deve essere accompagnato da un gruppo di collaboratori addetti a far firmare liberatorie da parte dei volutamente o accidentalmente fotografati. Difficoltà e costi maggiori, quindi,

- un noto fotografo professionista fotografa una scena in strada, una persona che presume di essere stata ripresa, si rivolge ad un tutore dell'ordine chiedendo la requisizione della fotocamera. Il tutore tenta di farlo, la reazione del fotografo gli spiega che agendo in quel modo e su richiesta di un passante, è lui a mettersi contro la legge consumando, forse, un abuso di potere. Conferma dai superiori ed è andata liscia.

- (n.d.r. - Naturalmente, racconto a grandi linee e a memoria e all'incirca.)

- Altro grosso problema per il fotografo e per le agenzie che vendono fotografie è la pubblicazione delle foto a corredo di un testo. Spesso accade che le foto usate per illustrare e accompagnare testi non hanno riferimento effettivo, vero e reale, sia di tempo di ripresa che di luogo e persone rappresentate, con la comunicazione che l'articolo esprime. Esempio. Una o più foto scattate in una qualsiasi discoteca, foto generiche ed innocenti oltre che datate di qualche anno, inserite in un articolo di cronaca che descrive i danni causati dalle droghe, pasticche e affini di una precisa situazione locale. Logico che chi si è riconosciuto in quelle foto si sia sentito in diritto di chiedere i danni. Ma a chi? Al fotografo, al giornalista, alla testata? Certo che l'iter della ricerca della responsabilità diventa lungo e incerto. Ecco quindi che un codice di comportamento, un'etica, sorvegliata anche dai garanti della privacy, sarebbe utile.

- Altro caso. Particolare attenzione viene riservata a coprire con pixel o sfocature i volti di minori. Ma se le parole dell'articolo o del commento parlato (TV) dicono tutto e di più, che senso ha questa normativa, rispettata solo da pochi? Anche in questo caso, che quasi giornalmente notiamo sugli schermi, è chiaro che, tecnicamente la ripresa del fotografo o cameraman viene fornita integra. I pixel e le cancellature sono effettuate suc-

cessivamente da un responsabile editoriale. Questo fatto è importante. Consentitemi una considerazione che mi viene suggerita dalle parole stesse dell'On. Paisan in riferimento al noto fotografo bloccato dal fotografato e all'art. 3 della legge sulla Privacy: il reato (se così è) di trattamento dei dati personali esiste solo dopo che questo trattamento c'è stato e non prima, e solo se non c'è stata autorizzazione (accordo tra le parti).

C'è da domandarsi se questa legge, in fondo, non abbia portato altro che delle grosse pastoie burocratiche e altrettante possibilità di controversia oltre che di sanzioni salatissime. In pratica potrebbe, se non ben intesa, far rinunciare alla libertà di agire, di scrivere, di



Foto di Ivana Barbarito

fotografare, nel timore di far qualcosa di non consentito o di punibile. Il discorso vale soprattutto per noi fotoamatori che ormai preferiamo fotografare paesaggi anziché persone. E, mi sembra, non aggiunge niente e tanto meno cambia la legge sul diritto d'autore (n. 633/1941 in vigore da 60 anni). Riporto da Foto-Dossier (una pubblicazione quadrimestrale che dovremmo richiedere tutti (L. 20.000 + libro), a Nuova Arnica Editrice - Via dei Reti 19/a - 00185 Roma - e-mail: arnica@flashnet.it) i seguenti paragrafi:

"L'articolo 10 del Codice Civile, nel riconoscere a ciascun soggetto il diritto esclusivo sulla propria immagine, contempla l'azione di cessazione dell'abuso e l'eventuale risarcimento del danno. L'art. 96 della legge sul diritto d'autore (633/1941) inibisce l'esposizione, la riproduzione o la messa in commercio senza autorizzazione della persona raffigurata, mentre il successivo art. 97 enuncia i casi in cui il ritratto può essere riprodotto - e quindi divulgato - senza il consenso della persona (notorietà del soggetto o ufficio pubblico coperto, necessità di giustizia e polizia, scopi scientifici, didattici e culturali, riproduzione collegata a fatti, avvenimenti, cerimonie di interesse pubblico o svoltisi in pubblico) precisando che comunque il ritratto non può essere esposto o messo in commercio quando da queste utilizzazioni si possa arrecare

pregiudizio all'onore, alla reputazione, o "anche" al decoro della persona raffigurata. Il diritto all'immagine della persona è da ritenersi ben distinto dal diritto all'onore nel senso che il soggetto interessato può comunque invocare la tutela anche quando non sia stata arrecata offesa al suo decoro o alla sua reputazione e, inoltre, è da ritenere pacifica la prevalenza del suddetto diritto rispetto al diritto d'autore che sorge a favore di chi abbia effettuato la ripresa.

È ovvia la facoltà del soggetto interessato di autorizzare terzi ad utilizzare la propria immagine..."

Vorrei continuare a riportare brani da Foto-Dossier n.1/2000, in particolare del capitolo "Il consenso tacito: tra istantanea e posa" - per noi fotoamatori molto pertinente, ma preferisco rimandare chi è interessato all'indirizzo succitato.

Concludo dicendo che sia le tesi esposte dai relatori, sia gli interventi dei presenti all'assemblea sono stati di grande interesse. Le leggi, lo sappiamo, sono uguali per tutti, sono come lapidi, affisse nelle pubbliche piazze, le cui parole scolpite restano un monito e un invito a tenerne conto. Ma ci sono i casi particolari, anzi ci sono solo e unicamente i casi particolari che cumulati insieme formano la generalità e richiedono, caso per caso, la più idonea interpretazione della legge. Ecco quindi che uno degli scopi del Forum di Alberobello, enunciati nell'invito a parteciparvi è stato:

"L'avvio di un dibattito che prenda in consi-



Foto di Rosa Ciano

derazione alcune proposte di miglioramento sulle leggi che regolano il diritto d'autore e la privacy. (In particolare) affrontare le diverse problematiche dettate dalla recente legge sulla privacy che di fatto limitano di molto il lavoro del fotografo."

Ritengo che se la riunione assembleare di questo Forum, che ha trattato anche vari altri argomenti, avrà un seguito, la Fotografia, intesa come comunicazione, espressione, cultura e certezze personali, ne avrà un vantaggio.

Giorgio Tani



CIRMOF

**Circuito di mostre FIAF
a cura di Giorgio Rigon (DAC)**

Questa rubrica ha cadenza annuale ed è redatta allo scopo di:

- 1) riepilogare la regolamentazione relativa al servizio CIRMOF ed i relativi aggiornamenti.
- 2) illustrare le rassegne che sono entrate a far parte del CIRMOF nell'anno appena trascorso.

I. REGOLAMENTAZIONE

La FIAF, nella considerazione che il servizio CIRMOF registra un notevole incremento sia nel numero delle rassegne itineranti sia nelle richieste di esposizione da parte dei Circoli, ha ritenuto di affiancare al tradizionale Circuito dedicato alle rassegne di stampe B/N e CLP, un secondo Circuito dedicato alle Diapositive. Pertanto, da quest'anno, si parlerà distintamente di "CIRMOF - STAMPE" e di "CIRMOF - DIA".

I regolamenti relativi ai due servizi sono riportati nei seguenti organi d'informazione:

CIRMOF - STAMPE: nel n° 1 (gennaio 2001) de "Il Fotoamatore" - pag. 8 e nel sito Internet ufficiale della FIAF alla pagina: <http://www.fiaf-net.it/cirmof/regolamento.html>

CIRMOF - DIA: nel n° 6 (giugno 2001) de "Il Fotoamatore" - pag. 5 e nel sito Internet ufficiale della FIAF alla pagina: http://www.fiaf-net.it/cirmof/regolamento_dias.html

Si precisa che, a seguito dell'entrata in vigore della moneta unica, i controvalori riportati nei rispettivi regolamenti sono da aggiornare come segue:

CIRMOF - STAMPE

- 103,3 per il solo patrocinio;
- 139,4 per il Patrocinio e n° 1000 cartoline, in litografia monocromatica, di un'immagine della rassegna scelta dallo stesso autore;
- 191 per il Patrocinio e n° 1000 cartoline, in litografia a colori, di un'immagine della rassegna scelta dallo stesso autore.

CIRMOF - DIA

- 51,6 per il solo patrocinio;
- 87,7 per il Patrocinio e n° 1000 cartoline, in litografia monocromatica, di un'immagine della rassegna scelta dallo stesso autore;
- 139,4 per il Patrocinio e n° 1000 cartoline, in litografia a colori, di un'immagine della rassegna scelta dallo stesso autore.

2. CONSIGLIO PRATICO

Chi non disponesse dei numeri de "Il Fotoamatore" contenenti i due regolamenti CIRMOF né dell'accesso alla rete Internet, può rivolgersi direttamente ai seguenti organi responsabili che forniranno tutte le informazioni necessarie per accedere al servizio: Bruno Colalongo - ESFIAP - SEMFIAP - SMF - BFI, responsabile gestione mostre CIRMOF - STAMPE - Via Sangro, 15/17 - 65016 MONTESILVANO (PE) - tel. 085/4491208 - 347/1790427 - e mail brunocolalongo@libero.it

- Moreno Diana - AFIAP - responsabile gestione mostre CIRMOF - DIA - Corso Garibaldi, 149 - 47100 FORLÌ - tel. 0543-34608 - 0543-756789 - 347-5412800
e-mail: moreno.diana@libero.it

3. AUTORI E RASSEGNE - 2001

PATRIZIO ACETI

"Asilo"; n° 22 stampe B/N; anno: 2001.

La vicenda - Ci troviamo nella Scuola Elementare di Ghisalba in provincia di Bergamo, il paese dove l'autore Patrizio Aceti abita. Le 22 fotografie che compongono la mostra ritraggono insegnanti e scolari nei diversi momenti delle lezioni. Le situazioni sono le più svariate, in questa pagina, doven-

do sintetizzare solo pochi momenti della vita scolastica, si sono scelti tre bozzetti che vanno dall'attenzione alle parole della maestra, alla distrazione al ... totale disimpegno.

Il significato - Aceti è un autore che si è specializzato nella penetrante descrizione di ambienti del suo paese ove la vita sociale assume momenti di forte intensità. Il precedente lavoro del nostro autore era incentrato sui lungodegenti dell'ospedale Magri, ove gli anziani ospiti trascorrevano le ore in un'atmosfera luminosa e tranquilla. In questo lavoro Patrizio Aceti ha rivolto l'attenzione al mondo dell'infanzia nella primissima esperienza scolastica. Anche qui prevalgono i toni luminosi di un moderno e confortevole ambiente scolastico. Mi viene in mente l'esperienza, svoltasi in Svizzera negli anni '40 e '50 del secolo scorso, conosciuta con il nome "la Scuola serena di Agno". Quale differenza con il rigido sistema educativo dei miei tempi in cui gli insegnanti somministravano nozioni e punizioni con la stessa fredda determinazione. Nella scuola di Ghisalba tutti noi vorremmo vedere i nostri figli ed i nostri nipoti, sembra una scuola ove socializzazione e istruzione avvengono serenamente, ove anche la distrazione ed il sonnellino entrano a far parte del programma formativo.



In classe Foto di Patrizio Aceti



I lunghi giorni della Sindone Foto di Emilio Chia



San Pietro Foto di Marco Mandrici



Di soglie pensiero Foto di Anna Rusconi

PAOLO ALBERTINI

"La musica dell'Anima"; 45 stampe clp; anno 2001;

La vicenda - Paolo Albertini è stato per anni uno dei fotografi accreditati al Festival di Musica Soul di Porretta Terme, che si tiene, dal 1988, nella cittadina dell'Appennino tosco-emiliano. Nel corso degli anni, festival dopo festival, Albertini ha accumulato migliaia di scatti. Dopo una difficile, drastica selezione delle immagini realizzate in tanti anni, l'autore ha dato vita ad una mostra dal titolo "SOUL POWER, la Musica dell'Anima".

Il significato - Della recensione di Roberto Zuccalà riportiamo, qui, un breve stralcio: "...il bisogno di sintetizzare ha portato Albertini a misurarsi con se stesso, spingendolo a ritrarsi in tutte quelle situazioni che gli eventi spettacolari avevano presentato. La mimica, ad esempio (indagata da Albertini con disinvoltura, nonostante le difficoltà tecniche), poi la gestualità, che con la prima, la mimica, sono il corpo fisico della musica. Poi ancora la luce, anzi: le luci, importanti fantasie cromatiche e ritmiche che accompagnano le note, che accarezzano i cantanti, che sottolineano gli strumenti. Rufus Thomas, Solomon Burke, Wilson Pickett e la sua band, James Govan, Vernon Garrett, e poi ancora, Syl Johnson, LaVern Baker, le Sweet Inspirations (e tutti gli altri) non moriranno mai certamente grazie alla loro musica, ma resteranno tra noi anche grazie alle splendide foto di Albertini, un distillato di quei momenti magici e irripetibili..."

SEBASTIANO COSIMO AUTERI

"Thai"; n° 32 stampe clp; anno 2001.

La vicenda - Questo lavoro è stato realizzato in Thailandia, paese che Sebastiano Auteri ha visitato qualche anno addietro, assieme alla moglie Enza. L'autore ha scelto di raccontare un popolo, la sua terra attraverso la quotidianità nello sguardo di un bimbo, nelle mani di un artigiano, in un momento di preghiera, senza tralasciare le modeste abitazioni e le sontuose architetture.

Il significato - La mostra di Sebastiano Auteri è recensita da tre personaggi della critica: Sebastiano Guerrera, Lino Aldi e Giuseppe Fichera. Di ognuno riporto, qui di seguito e nell'ordine, un pensiero: "... Taciturne, le figure ritratte non vogliono apparire a tutti i costi, in certi casi passano semplicemente, preferendo il silenzio al frastuono..." "... Fotografie che nascono dietro un'apparente semplicità, uno studio attento delle inquadrature dove nulla è lasciato al caso: ogni particolare è cercato per conferire all'immagine forti significati..." "... L'autore mette in risalto le diversità di questo paese e del suo popolo: l'architettura sfarzosa dei templi con i suoi interni dorati e le poverissime abitazioni ci fanno riflettere... insieme agli sguardi indifesi dei bambini che hanno maggiormente colpito la sensibilità dell'Autore".

MARIA LUISA BERTOGLIO

"Donne immaginate"; n° 26 stampe clp e b/n; anno 2001.

La vicenda

Stampe tratte da una ricerca fotografica sul ritratto, realizzate con doppie esposizioni in fase di ripresa. L'immaginazione di una donna rivolta alle donne, ritratti di donne scelti fra il dovizioso campionario offerto dalle modelle ideali, dalle seducenti sembianze che la moda, il costume, la stereotipia "fashion" offerta dai media. A queste accattivanti immagini l'Autrice ha sovrapposto, in un giuoco delicato di trasparenze, trine, merletti, forme eteree dell'attuale stile decorativo, conferendo ai ritratti la veste ed il contorno d'eleganza cui ogni donna è particolarmente sensibile.

Il significato - L'autrice correda la rassegna con uno stralcio di racconto tratto da "La Storia Infinita" di Michael Ende: "... Sono

i sogni dimenticati degli uomini ... Una volta sognato, un sogno non può finire nel nulla. - Ma se la persona che lo ha sognato non se lo ricorda, dove va a finire? - Qui da noi in Fantasia!..." Maria Luisa così dà forma visiva a questa misteriosa "Fantasia" termine un po' esotico, per noi, ma che potrebbe essere un bel sottotitolo per la rassegna. Abituati alle riprese della seduzione proposte da fotografi uomini, ci piace questo sogno della grazia femminile percepito da una donna.

AUGUSTO BIAGIONI & ALBERTO SILVESTRINI

"Passeggiate lucchesi"; n° 34 stampe clp; anno 2001

La vicenda - Il lavoro a quattro mani di Biagioni & Silvestri è stato eseguito, in origine, con riprese Polaroid a sviluppo immediato; per realizzare poi questa rassegna di stampe, le immagini sono state ingrandite e stampate con processo digitale. Siamo a Lucca, e i due autori, passeggiando per vie e piazze della città, hanno fermato i momenti della vita quotidiana.

Il significato - I due autori dichiarano che l'immediatezza del processo e la manipolazione sul posto delle stampe (operazione che richiama sempre qualche curioso), fanno cadere la naturale barriera di diffidenza del soggetto nei confronti del fotografo. Sarà così ma, certamente, i due fotografi possiedono anche doti di tratto, di naturalezza e di delicatezza nell'approccio con i soggetti tali che il problema della diffidenza non si pone proprio. Lucca poi è la città ideale per il paesaggio: le mura che circondano la città, la piazza dell'Anfiteatro, via Fillungo, le piazze antistanti le superbe chiese, tutta la città, insomma, è un elegante e ricco palcoscenico "ove le persone si muovono come attori". Augusto e Alberto ci fanno anche notare che: "... l'accentuata morbidezza dei dettagli, la leggera sovraesposizione delle stampe, si prestano magnificamente nel restituire una visione onirica e magica del reale." Aggiungo che quella sorta di "pittorialismo di ritorno", tipico di chi lavora creativamente con la Polaroid, nel caso delle "Passeggiate Lucchesi" è pienamente convincente.

GAETANO BONANNO & GIUSEPPE FICHERA

"L'arte antica nel creare carta" (*); n° 32 stampe clp.; anno 2001.

La vicenda - Gaetano Bonanno e Giuseppe Fichera si sono accattivati la fiducia del Mastro Cartaro Franco Conti, che certamente è geloso ed orgoglioso dei segreti del proprio mestiere, come tutti gli artigiani d'alto livello, ed hanno documentato le varie fasi della produzione della preziosa carta a mano e della sua filigrana. È interessante osservare come ogni fotografia della mostra è impaginata in un "passepartout" fatto con la stessa carta prodotta dal Mastro Cartaro. Un tocco di raffinatezza materica che consente, dopo aver ammirato attraverso le immagini l'intero ciclo produttivo, di apprezzare la qualità del prodotto nella sua presenza fisica.

Il significato - La rassegna è corredata da un raffinato catalogo dal quale stralcio alcune osservazioni formulate da Sergio Magni: "...Raccontare a parole la storia della carta è facile. Dal tronco di alcune piante, vengono ricavate sottilissime fibre... Naturalmente oggi esistono macchine enormi che sfornano chilometri e chilometri di carta a ciclo continuo e a velocità incredibili, ma le carte pregiatissime - i pezzi unici - si producono ancora a mano, vasche e reti metalliche, più la perizia e la passione di operatori specializzati. E in questa avventura, non può mancare un cenno al modo di ottenere la filigrana: il piccolo mistero di forme o profili strani, visibili solo per trasparenza che, penso, ancora affascina... Un uso della fotografia diretto a informare e a farci imparare qualcosa. Meritorio, perché ottenuto con semplicità tipica delle cose importanti, antiche e solenni."



La fabbrica del Carnevale Foto di Vittorino Rosati

DIEGO BRACCI

"Protagonisti" (*); n° 23 stampe clp.; anno 2001.

La vicenda - Una serie di flash rapidissimi realizzati dal giovane Diego Bracci nelle discipline agonistiche più diverse. Il momento culminante di un'azione congelato nell'immobilità assoluta. Un continuo, incessante collaudo delle proprie capacità di reazione ed una ardua sfida al tempo.

Il significato - S'io fossi un manager sportivo, un allenatore, un atleta della velocità e dello scatto, vorrei avere sempre con me Diego Bracci a documentare i momenti unici, rapidi ed irripetibili delle azioni più dinamiche, per poi poterli studiare, al fine di perfezionare sempre di più la tecnica del mio sport. La velocità di reazione istintiva di un giovane è certamente di gran lunga superiore a quella di un una persona matura, ma quella di questo giovanissimo fotografo è eccezionale. Egli va alla ricerca delle situazioni più dinamiche e laddove gli altri fotografi se la cavano con un "mosso", Diego ci offre l'immagine congelata di una pallina da ping pong in volo, di un muscolo in tensione, di una virata repentina attorno ad una boa... E non lo abbiamo ancora visto confrontarsi con la Formula 1!

CLAUDIO CIAPPINI

"Lungo il Nilo"; n° 26 stampe clp.; anno 2001.

La vicenda - L'autore ha scelto di sintetizzare in 26 foto a colori quanto c'è di affascinante, sotto il profilo storico, archeologico e culturale, lungo il percorso del Nilo in territorio egiziano. Poiché il Nilo, nella regione, si sviluppa per 1.500 Km e la relativa storia umana per circa 3.000 anni, 26 foto sembrano ben poca cosa, ma la sintesi di Ciappini ci trasmette una testimonianza affascinante dei principali aspetti archeologici e della vita attuale dell'uomo, legata soprattutto ai lavori di ricerca e di manutenzione dell'eccezionale patrimonio artistico.

Il significato - Riporto, in stralcio, alcune informazioni fornite dall'autore: "Egitto significa: deserto, Nilo, 7000 anni di storia, arte e mistero. Il Nilo è sempre stato fonte di vita per gli abitanti della regione in virtù di due verdissime strisce di vegetazione, che determinano l'area raggiunta dai benefici effetti delle periodiche inondazioni. La storia plurimillennaria ha lasciato monumenti d'imponente bellezza. Da Luxor ad Assuan vi è sicuramente il tratto più interessante a livello archeologico e ▶



Passegiate lucchesi Foto di Augusto Biagioni

culturale: in esso troviamo: il tempio dedicato al Dio Sobek, Dio della fertilità e a Horus, Dio del sole. La città più meridionale dell'Egitto è Assuan che sorge sulle rocce della prima cataratta del Nilo ed è un luogo che suscita forti emozioni; nei suoi dintorni si trovano i villaggi Nubiani, abitati da un popolo molto povero ma fiero ed ospitale. Luxor, chiamata dagli arabi Medinet El Kussur (città dei palazzi), è considerata uno dei più importanti centri archeologici del mondo, tra i tantissimi monumenti ricordiamo: il tempio di Karnak, la valle dei re e delle regine, i colossi di Memnon e il tempio di Hatshepsut."

PIERO COCCO

"Foto(grafica): la forma e il colore"; n° 24 clp 30X40; anno: 2001.



IstantaneAmerica Foto di A. Ernesto Orlando

La vicenda - "Still Life", frammenti isolati dalla realtà oggettiva, squarci di paesaggio ove il gusto per il rigore della geometria diventa, insieme, contenuto e immagine mentale, talora, quasi astratta. Non v'è una gerarchia tra le cose prescelte dall'autore per la propria indagine formale, egli non ci dice quali sono i suoi "Oggetti d'affezione", la sua è una ricerca continua di una poetica unificante.



N... come Musica Foto di Aris Moscatelli

Il significato - L'autore ci fa di questo lavoro una presentazione intimista: "Un piacere sottile e travolgente al tempo stesso, che ogni volta mi pervade nella trepidante gestualità dell'accostare l'occhio al mirino per catturare un Frammento di vita, un attimo che ha il sapore di una piccola "creazione..." Giorgio Tani, nel penetrare la poetica di Piero Cocco commenta: "Certamente in questa mostra ci sono alcune imma-



Lungo il Nilo Foto di Claudio Ciappini



Donne immaginate Foto di M.Luisa Bertoglio



Paesaggi italiani Foto di Ferlano Sama



L'arte antica nel creare carta Foto di Gaetano Boranno



I Vattienti Foto di Germano Paoloni

gini nelle quali l'autore prova se stesso nella composizione del genere still life. Gli accostamenti cromatici vitalizzano le nature morte, il linguaggio usato è razionale e le immagini si comprendono proprio per quell'indagine formale che si accosta alla proposta pubblicitaria... (Occhiali, Mele, Intrusione) sono pensate in questa dimensione ed è bello che la fotografia abbia molte sfaccettature..."



La musica nell'anima Foto di Paolo Albertini

Indubbiamente Piero Cocco ha assimilato, consapevolmente o meno, gli insegnamenti delle "teorie gestaltiche" relative alla psicologia della forma.

MASSIMILIANO FALSETTO

"Tra periferia e America", n° 20 clp, anno: 2002.

La vicenda - Tra periferia e America è un reportage-racconto diviso in due parti. Nella prima l'Autore rappresenta la realtà



Thai Foto di Sebastiano Cosimo Auteri

giovanile in periferia, evidenziandone vari aspetti legati soprattutto alla moda ed agli atteggiamenti comportamentali che adombrano un desiderio di fuga dalla periferia. Nella seconda c'è la realizzazione di questo sogno, la disillusione, il mesto ritorno.

Il significato - Al di fuori dell'intento moralistico il racconto appare genuino e penetrante nella sfera psicologica e nelle



Il Gruppo Foto di Massimo Falsetto



Lotta n° 28 Foto di Diego Bracci



Olanda Foto di Carlo Fiorentini



99 l'Aquila Foto di Piero Cocco



Vita di vetro Foto di Giuseppe Soverchia

aspirazioni giovanili. Veri gli atteggiamenti dei "bulli" di periferia che, in una temperie di globalizzazione diffusa, sono assimilabili ai giovani di tutto il mondo, (ho presente una foto di R. Zuccalà che ritrae tre ragazze giapponesi accocciate alla stessa maniera), genuina la noia espressa nelle ostentate pose indolenti. L'esperienza della città appare intensa e senza retorica. Ma è poi vero che ci sia questa grande differenza tra la vita di città e quella di periferia? Tra il modo di annoiarsi dei giovani nelle diverse realtà sociali e nelle più disparate lande del mondo?

CARLO FIORENTINI

"Olanda"; n° 39 clp; anno 2001.

La vicenda - Carlo Fiorentini, con questo lavoro sull'Olanda, sembra aver mutato i propri centri d'interesse fotografico. Conosciamo l'autore per la particolare, affettuosa contemplazione della sua terra (le colline senesi ed i suoi cipressi, l'ambiente del lavoro ferroviario, ecc.). Ora che è in pensione, Carlo evade nella direzione delle mete turistiche della nobile Europa. Ci offre quadri sereni e gioiosamente aperti alla visione del turista raffinato che, della cultura e delle tradizioni fiamminghe, vuole conoscere tutto: dal costume, all'economia, dal paesaggio fiorito all'immagine, un po' stereotipata, che l'Olanda di oggi ha deciso di offrire di sé.

Il significato - La mostra è illustrata e commentata criticamente da L.F. Malizia del quale riporto, di seguito, alcune considerazioni: "... Un'esperienza di viaggio offre molteplici elementi di riflessione: usi costumi, folklore, cultura, paesaggio... tutta terminologia che, decifrata con acume, può adire ad una sintesi iconografica di alta valenza socio-ambientale, oltreché espressiva. L'Olanda dell'amico Carlo, questo meraviglioso "artefatto" - a dirla con Lynch - scolpito dall'ingegno e dalla mano dell'uomo nel tempo e nello spazio, compendia magistralmente in sé tutti i segni, le peculiarità, le cadenze simboliche che ne fissano, a chiare lettere l'originalità, nel divenire dei suoi aspetti più caratteristici ed eclatanti..."

EMILIO GHIA

"I lunghi giorni della Sindone - i disabili ed altra gente" (*); n° 31 B/N, anno 2000.

La vicenda - Nel 1998, in occasione dell'ostensione della Sindone a Torino, il mondo dei disabili in visita è stato documentato da Emilio Ghia e da Renzo Miglio, "...alla ricerca del

lato umano e non come fotografia di cronaca" come hanno dichiarato gli autori. La rassegna qui presentata è costituita soltanto dall'aliquota d'immagini realizzate da Emilio Ghia. Il percorso, le personalità, i pellegrini, gli ammalati, le autorità religiose e persino il Sommo Pontefice, hanno suggerito vivaci e raffinati bozzetti fotografici.

Il significato - Conoscevamo di Ghia la passione per le motociclette e la motoristica e le sue qualità di fotografo, ci piace oggi riconoscere che abbia ampliato il campo delle proprie ricerche su aspetti tanto umani e di portata sociale, come quello delle manifestazioni della Pietà popolare. La volontà di incentrare l'attenzione sugli aspetti umani appare evidente per la quasi totale assenza di iconografie della Sindone (si e no si intravede nello sfondo di qualche immagine la cupola della Cappella), tutta l'attenzione va ai fedeli ammalati, alla fatica del loro camminare, alla loro rassegnazione, alla caritatevole opera dei volontari, alle sembianze umane trasfigurate dalla fede. Ancora una volta, come davanti ai reportages su Lourdes e Fatima, una riflessione sui grandi temi della Speranza, della Fede collettiva, della Carità.

MARCO MANDRICI

"San Pietro: diario minimo del grande Giubileo"; n° 30 stampe B/N; anno 2001.

La vicenda - Un reportage per documentare alcuni momenti dei pellegrini nei giorni del Giubileo a Roma. Alcuni gruppi di pellegrini sono colti nei momenti di contemplazione della maestà della grande Basilica di S. Pietro. Vi è sì il raccoglimento e l'aspetto devozionale, ma ciò che l'autore ha colto con freschezza e spontaneità è lo stupore dei visitatori, la lieta sorpresa che traspare dai loro sguardi incantati ed estatici.

Il significato - L'autore Marco Mandrici ci illustra, con grande semplicità, lo spirito del proprio reportage: "... In questo lavoro non sono fotografati i grandi eventi, le solenni celebrazioni, i suggestivi gesti rituali, al contrario, ciò che ho voluto fotografare sono stati i momenti minori, le situazioni normali, i momenti insoliti, ironici e veri dei pellegrini coinvolti nel grande evento giubilare... Non è documentato neanche l'intimo raccoglimento spirituale dell'individuo..." Insomma, a noi pare che i pellegrini sorpresi da Mandrici abbiano colto l'occasione dell'inizio del nuovo millennio per fare una bella visita turistica a Roma, il coinvolgimento di natura spirituale, come giustamente ci dice l'Autore, sicuramente c'è stato in tutti, magari vissuto con intensità diverse, ma non si può negare che, indipendentemente dalla misura dell'afflato mistico, ciascun pellegrino se ne sia tornato a casa incantato dall'atmosfera della Città Eterna.

MARCO MESSINA

"Protagonisti invisibili"; n° 30 stampe B/N; anno 2001.

La vicenda - Disegni o Fotografie? Sembrano disegni al carboncino, calligraficamente copiati dal vero dei principali monumenti di Lucca. Invece si tratta di stampe fotografiche ove la tecnica della solarizzazione (probabilmente applicata al negativo) ci porta volutamente all'ambiente dell'accademia di Belle Arti, ai progetti grafici degli architetti, all'originaria concezione delle singole architetture. La rassegna è corredata da quattro liriche di Raffaello Belli, un suggestivo omaggio alla città d'arte e ad uno degli uomini più illustri della Lucchesia: Giacomo Puccini.

Il significato - La dizione apposta in calce ad ogni immagine (Foto n° 1 ... ecc.) rimanda più ad un archivio che ad una rassegna fotografica. È una sorta di frazionamento grafico che ci avvicina alla concezione del lavoro di Messina. Egli, infatti, ci spiega: "... Ho voluto porre l'attenzione su come il fotografo, per carpire esattamente il significato delle cose le debba frantumare, guardare e poi ricomporre ascoltando solo la voce della propria anima... Sono convinto di aver restituito quel

sapore antico che Lucca regala più o meno generosamente a tutti coloro che la visitano." Questa sorta d'impreziosismo grafico ci porta alle sperimentazioni di Man Ray, alla poetica della forma e, in definitiva, alla visione soggettiva con cui l'autore considera i monumenti della città che ama. L'ideazione sembra una costante tra i fotografi lucchesi, Biagioni & Silvestrini, infatti recentemente hanno prodotto per il CIRMOF una rassegna dal titolo "Passeggiate lucchesi", ove le immagini appaiono sotto una veste grafica-soggettiva. Consigliamo di esporre assieme le due mostre dedicate alla città di Lucca.

ARIS MOSCATELLI

"N... come Musica"; n° 35 stampe clp; anno 2001.

La vicenda - La rassegna è composta da 18 fotografie su fondo nero ispirate alla "Danza del Fuoco" di Manuel De Falla e da 17 fotografie su fondo bianco ispirate alla "Danza delle Spade" di Aram Khachaturian. Per coerenza stilistica, si è scelto di illustrare questa pagina con quattro immagini che richiamano tutte la "Danza delle Spade". L'eleganza grafica delle composizioni, ciascuna giocata su di una sorta di sdoppiamento della modella, ci pare, infatti, particolarmente interessante per visualizzare, della danza, una sorta di ritmo.

Il significato - L'Autore commenta il proprio lavoro con queste parole: "... L'idea è di guardare al nudo nella sua essenza, a ciò che può esprimere al di là dell'aspetto formale... Rivestire il nudo con la fantasia, dare un linguaggio al corpo, interpretare l'armonia e la drammaticità della musica, trasmettere emozioni..." Emozioni certamente! E intrise di garbato erotismo. In fondo le spade sono un elegante pretesto per armonizzare la composizione ed enfatizzare la grazia della stupenda fanciulla.

A. ERNESTO ORLANDO

"IstantaneaAmerica"; n° 33 stampe clp; anno 2001.

La vicenda - Sintesi iconografica di un viaggio in America che inizia con la fase atterraggio dell'aereo, si incentra sugli aspetti metropolitani e termina con il decollo. Per significare, forse, che la visita è stata breve ma intensa, dinamica e rivolta, con particolare attenzione e curiosità, agli aspetti culturali ed umani inediti di quel grande paese. L'autore ha saputo descrivere, con poche immagini, tutto un mondo americano senza ricorrere agli stereotipi della "Grande Mela" che, di solito, ci vengono proposti e ripetuti.

Il significato - Descrivere l'America non è più tanto facile. Non c'è servizio giornalistico o televisivo che quotidianamente non ci illustri la realtà di quel grande paese. Ernesto Orlando sa come rivitalizzare il nostro interesse, a cominciare dall'atterraggio in aeroporto ove l'ala del proprio velivolo gioca con l'ombra d'un altro aviogetto in fase di decollo. Il punto di ripresa degli arditati grattacieli è accuratamente scelto, in modo da legare le immense strutture con la luminosa bandiera americana armoniosamente mossa e gonfiata dal vento. I numerosi bozzetti di vita sulle strade hanno la freschezza della ripresa furtiva e straordinariamente dinamica. Gli immensi saloni di quella che potrebbe essere una grande banca o la sede di una grande Società sono ripresi con un'attenta angolazione ed una felice scelta di luce che ne enfatizza la severità. Ogni immagine meriterebbe un commento entusiastico e sempre diverso.

GERMANO PAOLONI

"Il rito di sangue dei Vattienti"; n° 24 stampe clp; anno 2001.

La vicenda - Le fotografie di questa mostra sono state eseguite nel corso di un workshop di reportage in Calabria condotto da Claudio Marozzi. Sono già state oggetto di una mostra collettiva sui riti della passione a Fermo durante la Settimana Santa del 2001.

Il significato - Dalle affermazioni dell'autore apprendo che il workshop ha avuto una fase propedeutica in cui il conduttore ha promosso lo studio della tradizione di questo "Rito di Sangue". L'autore, quindi, ha avuto modo di calarsi nell'atmosfera culturale della gente che, con un prepotente gusto per la drammatizzazione, reitera, anno dopo anno e con immutata regia, una rappresentazione scenica che deve essere collettivamente percepita attraverso i segni di un realismo macabro e truculento utilizzando, al di fuori del "set", i trucchi sanguigni del teatro e del cinema. Per capire e "godere" il senso di questo tipo di performance, bisogna proprio andare sul posto e farsi suggestionare dalla particolare atmosfera paganeggiante e teatrale che, assieme alle immagini del culto ed ai simulacri dei Santi, corrobora la Fede della nostra gente mediterranea.

VITTORINO ROSATI

"La fabbrica del Carnevale"; n° 35 stampe B/N; anno 2001.

La vicenda - Il reportage di Vittorino Rosati è incentrato sul lavoro che avviene, nel segreto dei capannoni ove vengono allestiti i carri allegorici che hanno l'effimera durata dal Giovedì al Martedì di Carnevale. Il pregio del reportage sta anche nelle difficoltà che il fotografo ha incontrato per acquisire la fiducia degli "artefici del Carnevale" e per le precarie condizioni delle luci, non potendo, o non volendo, usare il flash.

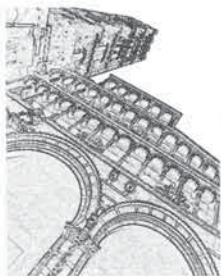
Il significato - Poiché lo scopo di Rosati era quello di penetrare i segreti della lavorazione dei carri allegorici, non appena questi sono usciti allo scoperto, egli ha riposto la fotocamera e tutto ciò che, in termini di applausi e di allegria, i carri avranno certamente suscitato, non lo ha interessato più. Ma riportiamo quanto l'Autore ha dichiarato nel presentare questo lavoro: "...assicurando che non avrei mostrato le foto se non dopo la sfilata, ho iniziato il mio lavoro, facilitato dalla gentilezza degli interessati, che ho ricambiato evitando di usare il lampeggiatore e servendomi solo della luce ambiente che, a seconda delle zone, era o scarsa o con contrasti violentissimi. Ho cercato di descrivere le tecniche di produzione dei diversi componenti realizzati da pochi artigiani dotati di maestria scultorea e di ironia creativa, utilizzando una materia prima povera, come la cartapesta, il polistirolo espanso e tondini di ferro".

ANNA RUSCONI

"Di soglie pensiero" (*); n° 36 stampe B/N e Digitalcolor; anno 2001.

La vicenda - Creazione complessa quella di Anna Rusconi: tecniche miste, in cui la fotografia sta all'origine ma poi si snatura assumendo valenze grafiche, pittoriche, digitali fuse a dare forma visiva ad un'idea: "vagare per le malinconie di un villaggio alpestre abbandonato". L'intento dell'Autrice è quello di arrivare alle "soglie del pensiero", non tanto del proprio, quanto di quello del lettore, che lo svilupperà secondo la propria esperienza, la propria sensibilità, nel quadro della moderna concezione dell'Opera Aperta.

Il significato - Iniziato nel 1995, "Di soglie pensiero" ha stimolato molti fotoamatori e critici ad oltrepassare la soglia delle riflessioni sulla sfruttatissima "dimensione onirica", che ha assunto ormai la banalità del luogo comune, per arrivare a pensieri profondi sulle potenzialità dell'Arte quando questa descrive poco per tanto suggerire". Gli stilemi dell'architettura rustica e spontanea del mondo pastorale, reiterati indefinitamente attraverso tecniche figurative diverse, non si esauriscono in un esercizio di grafica abilità, bensì rappresentano, da parte dell'Autrice, un esercizio di nostalgia e, nei confronti del lettore, un forte stimolo a riflettere sulla memoria di un vivere intimo perduto, ed evocato. Questo stimolo incessante ha fatto sì che più di uno, in tempi diversi, abbia scritto pensieri su questo lavoro, nell'ordine: Giorgio Rigon (1996), Roberto



Protagonisti invisibili Foto di Marco Messina

Mutti (1997), Carlo Orsi (1998). Pensieri che corredano la rassegna e guidano nel percorso... E se ne scriverà ancora.

FERIANO SAMA

"Paesaggi italiani"; n° 24 stampe clp; anno 2001.

La vicenda - Una rassegna di paesaggi italiani dedicata a chi dell'Italia vuole innamorarsi o nutre nostalgia. Una serie di vedute alpine, marine, agresti, tutte rappresentate nelle ore, nelle stagioni, nelle condizioni atmosferiche che maggiormente conferiscono ad ogni luogo il massimo potere fascinatore. Lavoro paziente quello del nostro Autore, fatto di attese, di ritorni sugli stessi luoghi nei momenti propizi alla luce, alle condizioni atmosferiche (anche le nubi, con il loro potere riflettente dei raggi del sole, rappresentano l'elemento vivificante di diversi paesaggi).

Il significato - Di motivi per innamorarsi dell'Italia se ne trovano anche ben al di fuori del paesaggio: le città d'Arte, i musei, le testimonianze storiche, la civiltà antica e quella moderna che ha improntato l'intera cultura europea. Ma Feriano ha posto come valore primario il Paesaggio, forse lo ha fatto per iniziare un percorso esplorativo da estendere, ad ampio raggio, su tutti gli altri valori italiani. Mi auguro che a questa iniziale fase di innamoramento ne seguano altre, orientate a tutti gli aspetti che nobilitano il nostro Paese. È un invito ed un suggerimento che rivolgo al nostro sensibile fotografo.

GIUSEPPE SOVERCHIA

"Vita di vetro"; n° 22 stampe B/N; anno 2001.

La vicenda - Questa "Vita di Vetro" in realtà è una "Nuova Vita". L'Autore afferma: "... Nella fase di cedimento totale della materia ad opera dell'uomo e del tempo entra in scena il fotografo che coglie il nuovo significato, lo elabora, e quindi recupera lo scarto, lo porta in superficie fornendogli una nuova forma, un nuovo nome e, quindi, una nuova vita. La bella fantasiosa rassegna di vetri infranti, attraverso i quali si delinea un mondo di creature fantastiche, è corredata da un supporto letterario particolarmente curato e convincente, redatto, in parte dall'autore stesso, in parte dallo scrittore Alberto Pellegrino.

Il significato - Mai stato così facile presentare una rassegna CIRMOF: mi basta attingere qua e là dai preziosi scritti che corredano la mostra. "... Riprendere un senso da ciò, che è consi-



Frammenti di vita Foto di Marcello Tramandoni

derato scarto, sostituire all'abbandono il recupero, consegnare un nuovo pezzo di storia alla materia, consentire un prolungamento esistenziale all'oggetto..." (Soverchia). "Può esistere una stretta connessione fra ispirazione artistica e materia, anzi nel suo continuo vagabondare alla ricerca d'ispirazione è spesso accaduto ad un autore d'imbarcarsi in qualcosa di materico, di assolutamente inerte ed apparentemente inespressivo e riuscire ad infondergli una qualche forma di vita, trasformandolo". (Pellegriano).

MARCELLO TRAMANDONI

"Frammenti di vita" (*); stampe B/N; anno 2001.

La vicenda - Nel 1997 il terremoto sconvolse l'interno del maceratese insieme ad ampi territori di altre province e regioni e distrusse interi paesi. Alcune persone furono tragicamente travolte nel crollo delle proprie abitazioni, ma tutti gli altri, dovettero fronteggiare il dramma di aver perduto, la casa, le proprie cose e il lavoro. Eppure la vita continuò, dapprima nelle tende, poi nelle roulotte, infine nei containers. L'opera dei volontari e delle Forze Armate furono determinanti per la sopravvivenza delle sfortunate popolazioni anche in termini di conforto morale e di solidarietà. Marcello Tramandoni era tra i volontari a Serravalle e, nei momenti liberi dal lavoro di soccorso e di riassetto sociale, ha fotografato i frammenti della sopravvivenza, raccogliendone in un libro le immagini. I proventi della pubblicazione furono destinati alla beneficenza.

Il significato - Stralciamo dal testo di presentazione del volume "Frammenti di vita" alcune parole di Loretta Tartufoli: "... Marcello, ha usato la sua macchina fotografica per osservare più da vicino, ma sempre con discrezione quella vita che piano piano riprendeva e tornava "normale", pur nelle tende o nelle roulotte, pur nella paura, ormai radicata, di quelle scosse continue che per mesi e mesi non hanno lasciato tregua. Una vita fatta di piccoli momenti: il riposo degli anziani, il gioco dei bambini, l'arrivo dei militari, la funzione religiosa, svolta all'aria aperta perché non c'è più una chiesa in cui potersi riparare... Istanti che Marcello ha documentato con l'incisività e la semplicità che gli sono solite."

NOTA (*): Rassegna corredata da una cartolina litografata formato 10x15 cm.

Carlo Fiorentini

Olanda

di Luigi Franco Malizia

Sapori, profumi, colori d'Olanda, filtrati dall'estro di uno dei più interessanti e sagaci reporters del mondo fotoamatoriale italiano, Carlo Fiorentini. Un estro che decisamente nulla concede in termini di evanescenza e/o retorica discorsiva e che, di contro, ottempera alla ricezione del garbo e della incisività per elargire trascrizioni e pulite, avulse in definitiva dalle rime inquinanti della dispersione. Un'esperienza di viaggio offre molteplici elementi di riflessione: usi, costumi, folklore, cultura, paesaggio... Tutta una terminologia che, decifrata e repertata con acume, può adire ad una sintesi iconografica di alta valenza socio-ambientale, oltre ch  naturalmente espressiva. L'Olanda dell'amico Carlo, questo meraviglioso "artefatto", a dirla con Lynch, scolpito dall'ingegno e dalla mano dell'uomo nel tempo e nello spazio compendia magistralmente in s , a mio avviso, tutti i segni, le peculiarit , le caden-



ze simboliche che ne fissano a chiare lettere l'originalità, nel divenire dei suoi aspetti più caratteristici ed eclatanti. In primis, e su tutti, l'aleggiare del senso di libertà, teorizzato nella terra dei tulipani, da quel "vivi e lascia vivere" che è preciso sinonimo di tolleranza e sereno operare. Elementi, luoghi, situazioni, tutto sembra esprimere il linguaggio del sorriso e della disponibilità. La vivace e incredibile coloristica, ravviva i suadenti prospetti simmetrici degli spazi e delle forme, e più particolarmente è apposta a connotare usci, davanzali, finestre tutti fiori, merletti e trine. Il giostrare scanzonato e convulso del più ecologico dei mezzi di spostamento, la bicicletta, a ridosso dei cento canali "requisiti", per buona parte, dall'alitare di dimore galleggianti. Il gaio socializzare di gruppi di ragazzi dalla mimica paciosa, incredibilmente sereni e incredibilmente biondi. E poi colori, e ancora colore. E non solo quello dei variopinti e scintillanti mercati dei fiori, ma anche quello gustoso dello smercio delle aringhe e dei formaggi, dove certe ritualità operative sfociano in momenti di mera tipicità folklorica. E ancora, l'incedere ovattato, bucolico, dei pascoli sconfinati, e sovrastati dalla statuarìa e rasserenante presenza dei mulini a vento; un incedere bucolico ma anche industrioso che s'inerpica sin lassù, alla grande diga del Nord, dove persino la stele, simbolo dell'operosità dell'uomo, fragilmente piegata su sé stessa a contrastare gli elementi della natura, evoca sentimenti di accettazione e di forza al tempo stesso.

Davvero bella questa Olanda di Fiorentini! Bella e interessante. Amena e operosa. Spassionata e briosa. Autenticamente Olanda. Colta attraverso un'analitica attenta, indubbiamente ancorata all'arte del saper vedere e capire, ancor prima che estrapolare, quanto nobilitata dalla scelta di soluzioni cromatiche equilibrate e rilassanti, e da un taglio orizzontale, rigorosamente e intrigantemente narrativo e documentativo. Non mi è davvero difficile scomodare al riguardo David Hume, per tradurre liberamente un più che convincente postulato: la bellezza e l'interesse non gravitano esclusivamente nelle pieghe delle cose in sé, ma esistono anche nella mente di chi queste cose contempla e apprezza.

L'allusione mi pare quanto mai ovvia.

PROFILO DELL'AUTORE

Carlo Fiorentini vive a Poggibonsi (SI). È delegato provinciale FIAF e componente del G.F. 3 ASA. È stato insignito di onorificenze nazionali e internazionali (BFI, AFL, AFIAP) per meriti e riconoscimenti conseguiti in campo organizzativo e artistico. Sue opere sono apparse sulle più importanti pubblicazioni del settore, nazionali e non. Qualificato il suo contributo in campo editoriale, grazie alla pubblicazione di libri di grande interesse. ■



Alberto Segattini

Al mercato con la mamma

di Sergio Magni

Lasciatemi fare un po' di teoria. La sequenza di parole "al mercato con la mamma" fa nascere in ciascuno di noi l'immagine mentale di un bimbo (o bimba) che, in braccio o sul passeggino, diventa il centro d'interesse e il protagonista di una specie di viaggio. Un'immagine mentale, quindi, fatta di elementi concettualmente noti: un bambino, una mamma., un passeggino, un mercato.

Guardiamo ora le foto di Alberto Segattini. Noteremo sicuramente differenze tra la nostra immagine mentale e quelle proposte dal fotografo.

Bene. Le differenze provocheranno una serie di domande del tipo "Perché mai il fotografo avrà rappresentato a quel modo il bambino, le persone attorno, il contesto?"

Domande che nascono da un confronto tra immagini, da somiglianze e diversità, da analogie e contrasti.

Le risposte saranno del tipo: "Se il fotografo ha messo il bambino in un angolo e lo ha rappresentato di piccole dimensioni, forse di quel bambino voleva dire..."

Ancora: "Se il fotografo ha rappresentato le altre persone in modo da risultare, nei confronti del bambino, esageratamente incombenti, forse delle persone voleva dire..."

Il confronto continuerà, prendendo in esame tutte le "scelte operative" del fotografo, e cercando per ciascuna risposte logiche.

Alla fine, se noi siamo fortunati (o bravi) e il fotografo ha desiderato "fare comune" con noi qualcosa, la somma delle risposte consentirà di capire i "perché" del fotografo e quindi i significati delle sue foto.

Su questo meccanismo della "connaturalità" (analogia tra l'immagine mentale di una cosa e la sua fotografia, realizzata dall'autore in un certo



modo) si basa la capacità di espressione del linguaggio fotografia. Forse, in definitiva, occorre solamente convincerci che il linguaggio "contornuale" della fotografia esprime in un modo diverso da quello "concettuale" delle parole, che è fondato non sulla connaturalità, ma sulla "convenzione" (ciascuna parola possiede, infatti, per convenzione linguistica, un preciso significato concettuale). Troppo complicato?

Non mi pare. Troppo banale? Neppure.

Io direi "Semplice nel modo giusto", se alla lettura della fotografia basata sulla sua struttura, e non su fantasiose e complicate interpretazioni, noi dedicheremo tempo e attenzione.

Il metodo della lettura "strutturale" è quello che permette di avvicinarci maggiormente alle idee del fotografo, è facile da imparare, non è, come taluni sostengono, arido o inadatto a trasmettere coinvolgenti emozioni.

Alla fine di questa pasticciata teoria temo di aver raggiunto solo un paio di risultati pratici: molti lettori avranno già voltato pagina, e io mi sarò giocato per sempre l'amicizia di Alberto.

Eppure le mie intenzioni erano buone e volevo motivarle richiamandone, appunto, i valori teorici.

Di sicuro tutti abbiamo comunque capito l'idea che presiede questa storia di bambini l'al mercato con la mamma".

Al mercato i bambini si trovano sempre a "bassa quota" e sono infastiditi, imbronciati, indifferenti.

Si sentono soli, pur trovandosi tra un sacco di gente, di vestiti e di scatole; quasi schiacciati da persone incombenti ed estranee.

Come a dire: "I bambini al mercato non si divertono".

Una conclusione facile dovuta al modo personale e spiritoso con cui l'autore - in uno studiato rapporto tra dimensioni del soggetto e dello sfondo - ha strutturato e composto le sue fotografie.

Mi piace, allora, immaginare che una gentile (e paziente) lettrice del "Fotoamatore" decida - dopo aver osservato le foto - di andare la prossima volta al mercato da sola, e di lasciare il figlioletto a casa a giocare con la nonna o con la zia.

Questo garbato portfolio di tre immagini avrà raggiunto un risultato pratico: un bambino contento e sereno.

Di sicuro lo sarà anche Alberto Segattini.

Solo la nonna e la zia lo saranno un po' meno, ma, si sa, non è possibile accontentare tutti

PROFILO DELL'AUTORE

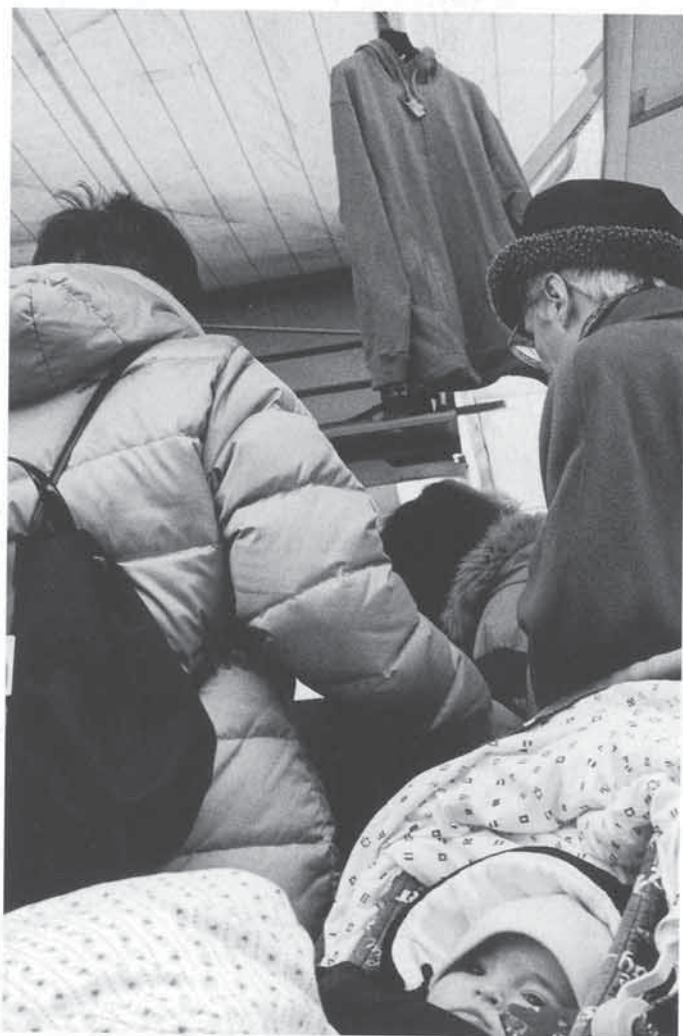
Alberto Segattini è nato nel 1960 a Desenzano, dove vive e lavora.

Si è avvicinato alla fotografia nel 1984, dopo aver seguito il Corso di Storia della Tecnica della Fotografia tenuto da Italo Zannier presso l'Istituto Universitario di Architettura di Venezia, dove si è laureato nel 1987.

Nel 1.995 ha iniziato a frequentare il "Fotoclub Monzambano", di cui è attualmente Presidente.

Il suo interesse esclusivo va alla fotografia in bianco e nero, che sviluppa e stampa personalmente.

Da un paio d'anni ha esteso il suo campo d'azione anche alla fotografia digitale, elaborando immagini ottenute dalla scansione di negativi da lui realizzati secondo la tecnica tradizionale. ■



Maurizio Buscarino

Libro "Per antiche vie"

di Roberto Rognoni

Alla fine del mese di novembre a Milano, presso il teatro dell'Arte, è stato presentato l'ultimo libro di intitolato "PER ANTICHE VIE - La giornata libera di un fotografo", edito da Leonardo Arte. Un libro che racconta il "viaggio" di un fotografo per le antiche vie del Giubileo, "dove dietro l'esattezza dello sguardo e la certezza della fotografia, si incontra anche un diario, il filo di un pensiero, un racconto solitario, nel ritmo e nella fatica di un passo dopo l'altro, una stazione dopo l'altra, verso la meta? La meta è un nuovo inizio o la fine del viaggio?"

Ho già avuto l'opportunità di scrivere su queste pagine di Buscarino un grande fotografo di teatro, che ha al suo attivo la pubblicazione di diversi volumi; conosciuto per essere stato il fotografo ufficiale di Tadeusz Kantor, geniale artista polacco, conosciuto in tutto il mondo per il suo "teatro della morte".

La novità assoluta di quest'ultima fatica di Buscarino è che il volume presenta non solo le sue, diciamo solite, bellissime fotografie, ma anche un testo che rappresenta il suo diario di viaggio.

Un diario scritto con uno stile personale ed avvincente che, a com



piemento delle fotografie, illustra con dovizia di particolari la straordinaria esperienza vissuta dal fotografo.

Infatti Buscarino si muove, dal nord al sud dell'Italia, sulle orme degli antichi pellegrini, sulle vie giubilari (la Francigena, la via dei Normanni, la via dell'Ambra, il Cammino di Santiago...), incontrando di giorno in giorno, nei punti di sosta, gli eventi teatrali che hanno costituito "Per antiche vie", uno dei più grandi progetti di decentramento del teatro italiano degli ultimi anni, fuori dai centri e dagli spazi tradizionali.

Questo "viaggio" è iniziato alla fine di giugno e terminato nel dicembre 2000 ed è stato voluto dal CRT- Centro di Ricerca per il Teatro di Milano, dal Teatro di Roma e dall'ETI - Ente Teatrale Italiano.

Il libro, un taccuino nero, nella prima parte mostra le immagini, istanti significativi degli incontri, degli sguardi, degli eventi, dei paesaggi e del procedere, fotografie come prove



Polverigi - la tragedia dell'uomo tratto dal libro "Vie antiche"

Cerveteri, Necropoli della Banditaccia (pagina a lato) - Campagna romana (sotto)



documentarie dei passaggi e dei punti di sosta; nella seconda parte le parole del diario diventano anche l'occasione per le personali riflessioni sull'evolversi delle esperienze vissute e sul rapporto del fotografo con il teatro e la fotografia e sul suo essere testimone.

In questo libro possiamo apprezzare Buscarino come fotografo completo, non solo specialista nel cogliere attimi significativi delle rappresentazioni teatrali, ma anche capace di riportare con straordinaria abilità le particolari atmosfere della "provincia" italiana.

Per concludere, un volume di interesse generale che sarà apprezzato da un vasto pubblico, e non solo da quello interessato al teatro.

Mi piace riportare di seguito una testimonianza dell'Autore, "pescata" su internet, nella quale, con precisione, viene descritta l'idea-desiderio del libro, ancor prima della sua progettazione.

Un'ulteriore dimostrazione di come Buscarino persegua con estrema lucidità le idee nelle quali crede.

"Paesaggi, luoghi, azioni - L'arte fotografica come testimonianza"

Immagino un mio viaggio lungo il percorso dei pellegrini, che si componga come una testimonianza.

Sono convinto che per essere testimoni occorra essere silenziosi, ma anche capaci di

penetrare nel reale con la propria soggettività: sono anche convinto che lo strumento più penetrante di questa soggettività sia lo sguardo. Più che un progetto, per ora esprimo un desiderio: vorrei, passeggiando nella viva luce dell'esistere, muovere lo sguardo mio su, mo giù, e mo ricircolando..., libero di muovermi sul percorso, ma concentrato nel mio compito.

Immagino di realizzare fotografie su tre piani.

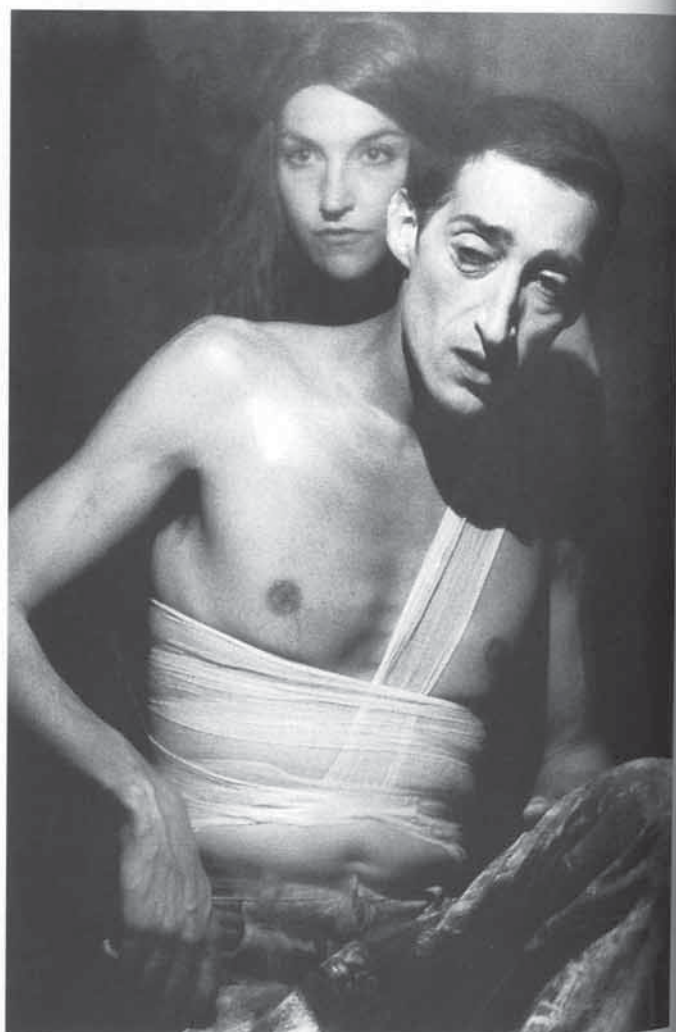
Il paesaggio, inteso come incanto, bellezza... i fiumi, le colline, i paesi, il mare, il paesaggio urbano, quello storico, ma anche quello contemporaneo, quello più prossimo, che spesso non vediamo perché troppo vicino; perciò anche le periferie, le autostrade.

Su come intendo realizzare queste fotografie rimando ai miei lavori e pubblicazioni di questi ultimi anni, sul tema dei teatri storici, concepiti come "piazze rituali coperte", intorno alle quali c'è, appunto, un territorio che le ha generate.

Le persone, i pellegrini, i gesti, la gente, i volti, le relazioni, il pubblico, gli sguardi... È l'occasione, per me finalmente, di guardare il pubblico teatrale, termine astratto e svuotato di significato, per vederlo come attore primario e necessario alla vicenda.

Le azioni (stazioni) teatrali nei luoghi della sosta, dove anticamente si assumeva il cibo e dove oggi si elabora la metafora, protetti dal rito.

Immagino, come possibile risultato finale, un libro fotografico dal respiro ampio, che possa essere letto anche al di là degli interessi teatrali stretti, in cui il gesto teatrale sia assimilato e giustificato."



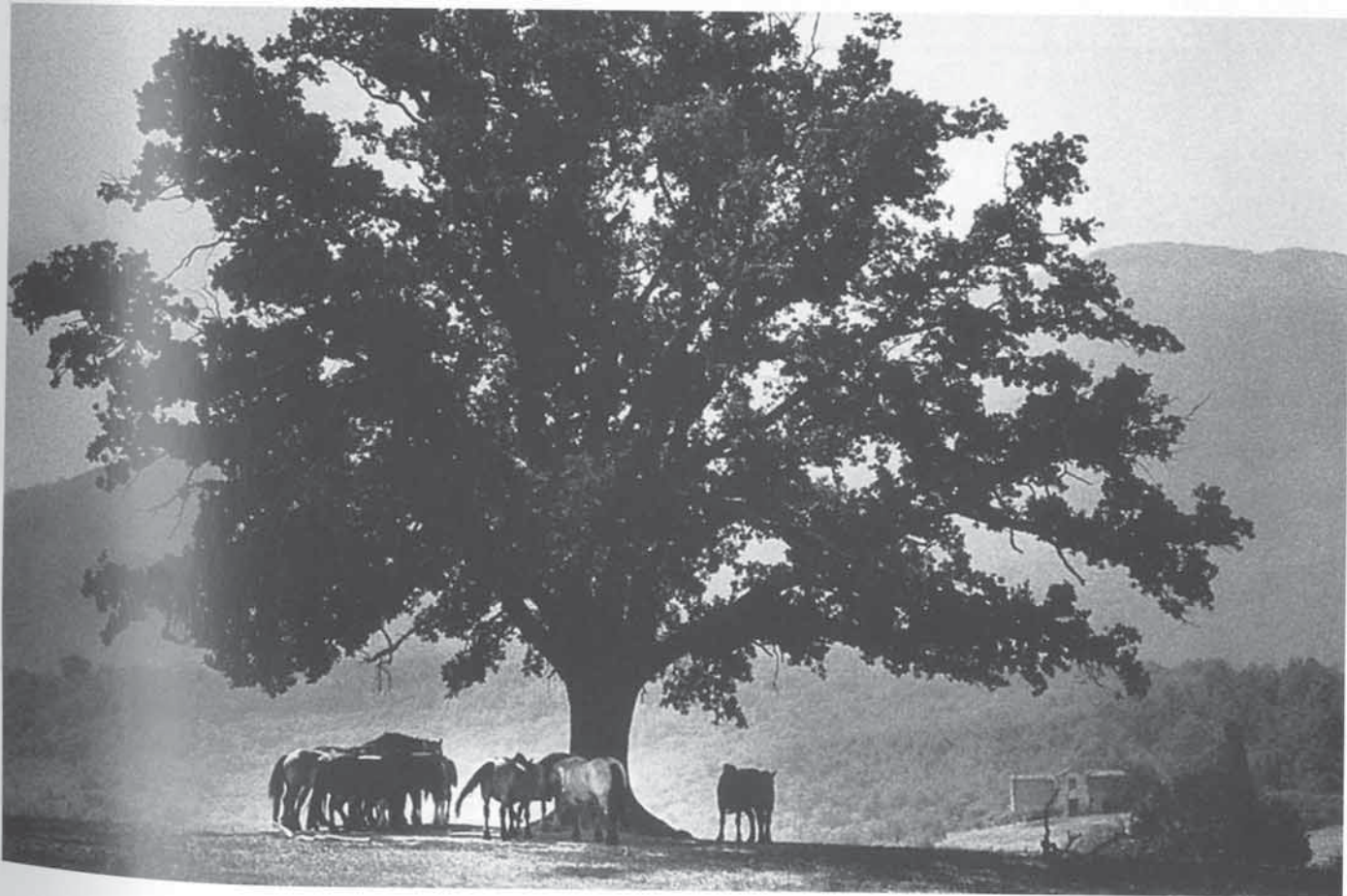
Rieti, Terrain Vague (a lato) - Pavia (sopra) tratto dal libro "Vie antiche"

IL LIBRO

Il libro è di grande pregio, dall'eleganza grafica alla stampa. Edito da Electa (Leonardo Arte); formato 18x24 cm circa, rilegato, 280 pagine. 185 illustrazioni in bianco e nero (bicromia). Prezzo Euro 46,48 (€ 90.000). Info: tel. 02. 215.63.456. E Mail: brognoli@mondadori.it



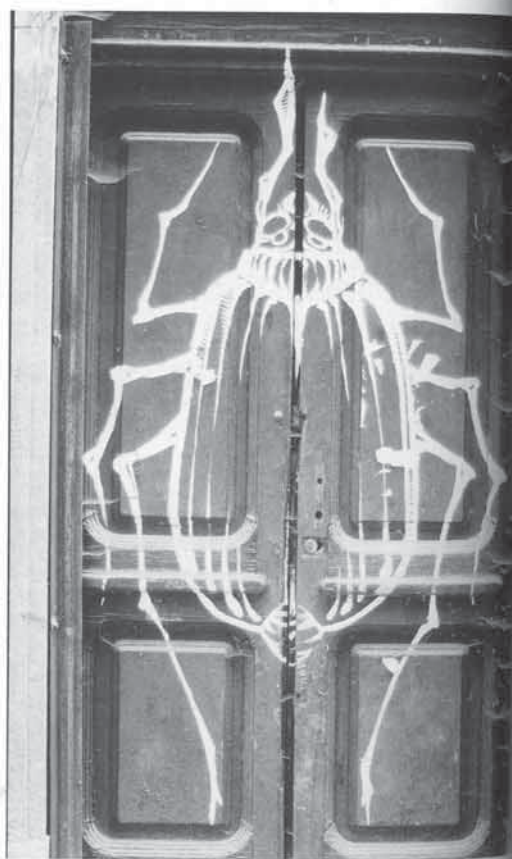
Colli delle Marche (sopra) - Campagna romana (sotto) tratto dal libro "Vie antiche"



Candido Baldacchino

Erano fabbriche

di Sabina Broetto



L'uomo si affascina dei suoi ricordi e delle suggestioni piene di pathos che scaturiscono da questi. Così davanti a rovine del passato ci facciamo prendere da forti sentimenti. La mente corre ai greci, ai romani e ad altre civiltà passate da millenni, ma non ci stupiamo se queste forti emotività ci sorprendono anche di fronte alle rovine di un passato tanto recente, come davanti alle fabbriche abbandonate, che fanno ormai parte della così detta archeologia industriale.

Tetre figure si stagliano contro cieli ormai senza più aria, sopra terre gravate da tanta materia in corruzione. Là dove un tempo risuonavano assortanti rumori, il parlare forte di uomini operosi, oggi aleggia un silenzio da fare paura, la stessa paura che proviamo davanti alla morte, gelida come il vento che spira prepotente fra le lamiere arrugginite. È bello questo lavoro di Candido Baldacchino, un reportage fatto con il cuore del fotografo esperto, alla ricerca dell'ennesima storia da raccontare con gli occhi e con il cuore. È una ricerca molto interiore, alla scoperta di un personale iter intellettuale e sentimentale, quasi a volere scoprire in tanto silenzio, congelato nel tempo, un valore alto del proprio passato, del passato di tutti. Sono frammenti,

riflessioni iconografiche a rappresentare vicende personali, perché per ogni scatto, anzi per ogni scelta ragionata di scatto, l'autore vuole raccontare qualcosa del suo mondo e del suo modo di essere e di intendere la realtà. Quasi queste rovine, questo sciupato mondo, fosse un pretesto, seppur molto forte, di fare i conti con il vissuto di tutti i giorni. Una riflessione che sintetizza (come dice Raschiatore nella presentazione di un altro lavoro di Baldacchino), con grande efficacia concettuale, l'intimo di queste performance iconografiche, la loro interiorità, e dà una configurazione a valenza artistica all'io dell'autore piemontese, alla sua anima. Le ▶



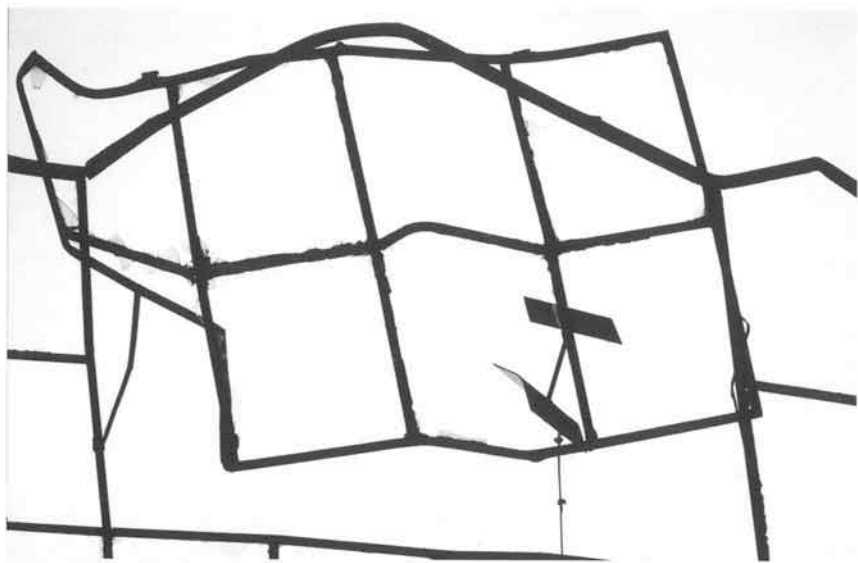


foto danno anche un <nuovo spazio> ai frammenti raccolti, che sembrano proiettati dinamicamente in dimensioni inedite, secondo uno schema progettuale rigoroso.

Bello anche l'assetto stilistico, con questo bianco-nero così formalmente pulito da essere più eloquente di qualsiasi parola, così inquadrato in giochi prospettici precisi da essere ipnotico più di qualsiasi scala cromatica.

Candido Baldacchino si conferma come uno dei più interessanti autori nel panorama fotografico, sempre originale e attento nelle sue scelte fotografiche.

PROFILO DELL'AUTORE

Candido Baldacchino nasce a Torino nel 1956. Sono al suo attivo numerose mostre fotografiche personali e collettive. Sue immagini sono apparse su alcuni quotidiani nazionali e su cataloghi di mostre



fotografiche e concorsi. Immagini, appartenenti a portfoli, sono apparse su tutte le principali riviste del settore. Suo orgoglio è la presenza dal 1990 ad oggi sugli annuari FIAF, sul libro del Cinquantenario FIAF. Nel 1993 ha esposto nell'ambito del Photosalon, a cura della Fondazione italiana per la Fotografia.

Nel 1995 è stato insignito dalla FIAF dell'onorificenza AFI (Artista fotografo italiano). Suoi lavori fanno tutt'oggi parte del circuito mostre FIAF (CIRMOF). Sue fotografie sono conservate in alcune collezioni pubbliche e private.



Valerio Cimino

I colori della passione

di Enzo Gabriele Leanza, collaboratore DAC



Ricche di colori, di ceri, di pellegrinaggi, di digiuni, di fuochi e di processioni, le feste pasquali siciliane assumono tutto il sapore del passato: lo rivisitano, rielaborandolo e restituendolo all'immaginario collettivo con tutta la forza della loro carica evocativa ed emotiva.

Ed a questa emozione popolare, concentrata attorno alla figura simbolica del Crocifisso, si connettono le immagini realizzate da Valerio Cimino (fotoamatore sancataldese e Delegato Provinciale FIAF di

Caltanissetta) raccolte nel prestigioso volume, edito dalla Paruzzo intitolato: "I colori della Passione - La Settimana Santa sancataldese". La corposa opera di Cimino (circa 200 pagine) non presenta, come altre del genere, una rassegna delle principali feste pasquali isolate, bensì concentra la propria attenzione, in maniera filologica, su quelle che si

svolgono nel proprio comune, San Cataldo appunto.

Tanti sono gli appuntamenti che caratterizzano la Settimana Santa di questa cittadina nissena, dal processo a Cristo celebrato sulla pubblica piazza alla processione delle "vare", dal corteo dei "Sampauluna" alla "Scinnenza", che l'autore presenta, sfruttando la suddivisione in capitoli che scandiscono perfettamente il tempo sacro dei riti, come un coerente percorso visivo (composto da oltre cento immagini realizzate nell'arco di dieci anni), che restituisce, al lettore-osservatore del testo, l'idea esatta delle liturgie esterne che si svolgono annualmente durante la "Festa delle Feste", quando la devozione popolare si "fa carne" attorno all'immagine salvifica del Crocifisso. Validissima sul piano della documentazione, l'opera di Cimino, grazie a questa perfetta scansione temporale, acquista valore anche su quello della narrazione tematica. Senza la pretesa comunque, di compiere uno studio storico sulle celebrazioni sancataldesi, l'autore ha voluto dare il suo personale "contributo affinché passato e presente siano vissuti in maniera armonica e costruttiva".

Dall'introduzione al volume scritta dallo stesso Cimino si legge: "Questo libro fotografico nasce dall'esigenza di salvare la memoria delle celebrazioni. Si tratta di una trasmissione, attraverso le immagini, di usi, costumi e memorie e la consegna di un patrimonio socio-culturale da parte di una generazione a quella successiva che deve continuare a custodire e trasmettere tale patrimonio".

Proprio la trasmissione dei valori religiosi e della devozione popolare, connessa all'indubbia spettacolarità degli eventi, è il fulcro della festa, che viene accuratamente preparata per tutto l'anno con la custodia e le veglie alle "vare", con la preparazione dei costumi e delle scenografie, con la scelta degli "attori-devoti" che dovranno "impersonare questo o quel personaggio in funzione dell'impegno e dell'anzianità nell'organizzazione".

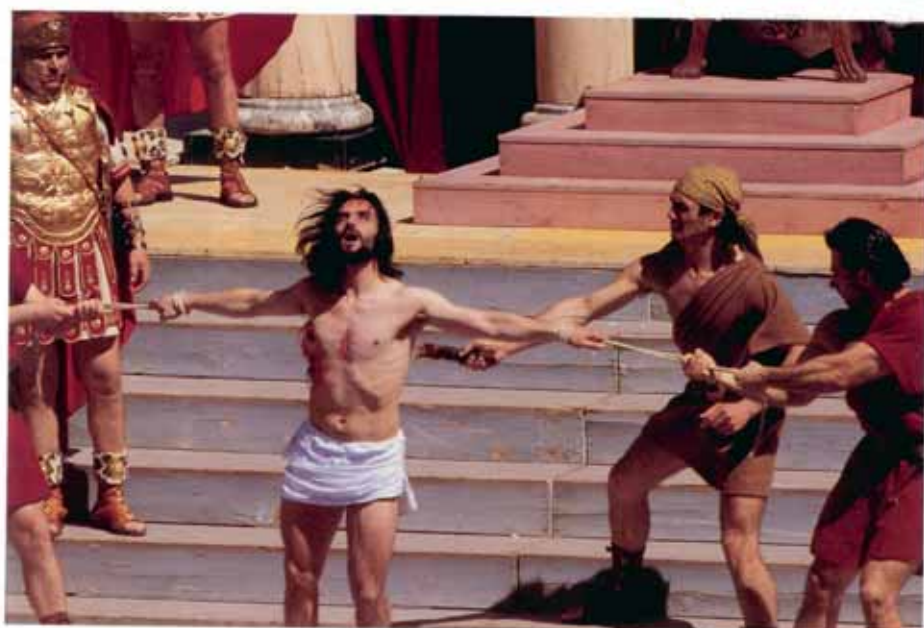
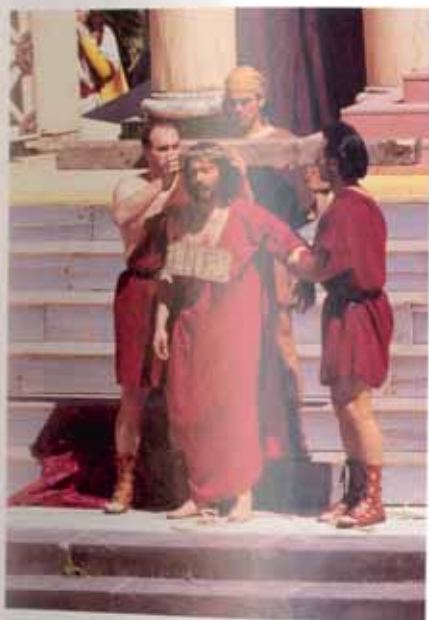
PROFILO DELL'AUTORE

Valerio Cimino, farmacista, giornalista pubblicitario ed appassionato di Fotografia, membro della Fédération Internationale de l'Art Photographique, della Federazione Italiana delle Associazioni Fotografiche e



del Premiato Foto Club di San Cataldo (CL). Ha fondato nel 1990 il "Premiato Cine Foto Club" e lo ha presieduto fino al 1994. È delegato provinciale FIAF dal 1990 e nel 1998 ha ricevuto l'onorificenza di "Benemerito della Fotografia Italiana". Ha realizzato numerose pubblicazioni di carattere ambientale e fotografico, cartoline ed un calendario. Sue immagini sono state pubblicate su numerosi volumi e riviste.

Titolo Libro: I Colori della Passione - La Settimana Santa sancataldese. **Editore:** Paruzzo - Caltanissetta. **Rilegatura** in brossura. **Formato:** 22x32 cm. **Fotografie:** 113 (bianco e nero e colore). **Prefazione** del Monsignor Cataldo Naro - **Introduzione** del Dott. Valerio Cimino (i testi sono tradotti in Inglese, Francese e Tedesco). **Prezzo di Copertina:** Euro 19,63 (€ 38.000).



Ken Damy

Messa a nudo

di Fausto Raschiatore



Una ricerca sul nudo femminile nella quale l'obiettivo di Ken Damy indaga "introspektivamente" il corpo della donna, la sua bellezza, la sua misteriosa complessità, la sua naturale armonia, in una stilizzazione "grafico-iconica" estremamente stimolante. Un gioco sottile di sensazioni "ambiguamente concettuale - dice Fausto Lorenzi - nell'incrocio di sguardi". Studio di alto profilo linguistico profondo e intenso, partecipato e vissuto emotivamente: sia nelle immagini in bianco e nero che in quelle a colori la cui narrazione è elegante e raffinata, in alcuni frammenti armoniosamente musicale. Itinerari iconici "estratti" dall'osservazione e dall'interpretazione del corpo femminile con una studiata scrittura fotografica; percorsi linguistico-narrativi in cui coabitano la sensualità dovuta ad una forte fisicità da una parte e le forme stilizzate e quasi prive di carnalità dall'altra. Una proposta culturale realizzata in una tessitura tonale del bianco e nero accattivante, di notevole pregio concettuale, pur collocato in un contesto "apparentemente" descrittivo, alla stessa stregua dei cromatismi nelle immagini a colori, sempre armonici, equilibrati, raffinati. Un lavoro realizzato con rigore compositivo nel quale Ken Damy coniuga, il concetto (o lo stereotipo) classico con cui da tempo viene rappresentato il corpo femminile e la sua personale visione della donna. tutto in un quadro iconografico tessuto magnificamente in cui dominano le soggettivazioni che danno una diversa visibilità al corpo della donna e alle sue tante "dimensioni" espressive: bellezza, armonia, teatralità, plasticità, corporeità, metafore allusive. L'autore tratteggia e "attualizza" questo tema, senza cedere in celebrazioni statiche, o cadere nella facilità retorica, né, tanto meno, rifugiarsi in artifici o manipolazioni di maniera. È uno stimolante studio sulla collocazione dei corpi nello spazio, sulla l'armonia della loro bellezza, e sulla costruzione di fondali in cui "sistemarli", per farli parlare, dialogare, esprimere. In libertà, in modo totale nell'ambito di un progetto di ricerca e di narrazione artistica.

Nessun condizionamento espressivo o imposizione linguistica è presente in queste immagini; e neanche tracce di una teatralità costruita, artefatta. Il corpo femminile - quanto di più fotografato e ritratto - è in grado di dare artisticamente, se opportunamente proiettato in una dimensione "soggettivata", come emerge in questo lavoro, sensazioni e dinamiche emotive particolari, in cui dominano, in stretta collimazione con la personalità dell'artista evidentemente, situazioni stimolanti che coinvolgono il fruitore nel tentativo di capire il complesso universo della donna e della sua talvolta insondabile interiorità. "Messa a nudo", questo il titolo della mostra allestita nello "Spazio Arte - Sbaiz" di Lignano Sabbiadoro (Udine), firmata da Ken Damy; il testo critico è di Fausto Lorenzi, l'allestimento di Giancarlo Pedrazzini, le elaborazioni digitali delle immagini di Ulisse Ariazzi (Nadir Brescia) e la stampa digitale è stata curata dalla Photogroup di Brescia. Un bel portfolio in cui le opere riprodotte ed esposte sono stampe digitali: in tela in bianco e nero (cm 127x184 e cm 244x184) in unica copia; le stampe digitali a colori su carta fotografica, in formato 48 x 33 cm e 9 x 60 cm, sono invece in dieci e cinque copie di tiratura.

La mostra è stata esposta dal 1995 - con ottime performance di pubblico e di critica - in più allestimenti a Milano, Brescia e Bologna; è stata inoltre presentata in Francia (Arles), a Solighetto (TV) nell'ambito dell'Internazionale di Fotografia, in Belgio, Olanda, a Massa Marittima (Toscana Fotofestival), Forlì, Vercelli, Bari, San Felice sul Panaro, Salerno e Crema.

Ken Damy è nato a Brescia nel 1949, è docente all'Accademia di Belle Arti di Milano e Direttore artistico del Museo Ken Damy di fotografia contemporanea di Brescia. È caporedattore delle edizioni del Museo bresciano. Ha esposto in molte località italiane e straniere, in mostre personali e collettive. Sue fotografie sono state pubblicate su numerose riviste e cataloghi d'arte. Si è occupato anche di filmografia: "Ipotesi", lungometraggio a soggetto 16 mm, bianco e nero; "Cavallini in California", documentario 16 mm, colore; Cortometraggi in videata. Per il teatro ha realizzato la scenografia e la coregia di tre opere: "Gruppo teatro anche" 1969/1972.



Clubs

Fotoclub Collesalveti

di Brunella Gesi

Londra 1994 Foto di Giuliano Giusti (sotto a sinistra)

Papaveri 2000 Foto di Carlo Carmassi (sotto a destra)



Si dice spesso che l'unione fa la forza; un gruppo di amici affiatati e con una passione in comune fa... un Fotoclub! Era ancora il secondo millennio, quando il Fotoclub Collesalveti ha iniziato la propria attività dotandosi di uno statuto e di presidente. Dal 24 gennaio 1982 (inaugurazione ufficiale) al 31 dicembre dello stesso anno, Maurizio Carmassi ha ricoperto quel ruolo lasciando poi le redini al dottor Vito Gherarducci che ha mediato, stimolato ed incoraggiato i soci ed i simpatizzanti fino alla fine dei 1986. Carlo Carmassi si è assunto l'onere e l'onore di dedicare un po' del suo tempo libero alle molteplici attività del Fotoclub ricoprendo la carica di presidente dal 1° gennaio dei 1987. Questo impegno dura tuttora nell'



Parigi 1999 Foto di Alessandro Marchi



spirito di sacrificio che spesso contraddistingue chi si dedica ad un'attività in cui crede. Durante le riunioni si valutano le manifestazioni da mettere in calendario, le gite fotografiche, i concorsi interni ed i lavori da presentare presso altri circoli. Dal 1995 il Fotoclub Collesalvetti è iscritto alla FIAF; recentemente sono state realizzate delle ricerche storiche di foto d'epoca affinché non vada perduta la memoria visiva del paese. Il tutto si è concretizzato in una mostra molto apprezzata dagli abitanti del luogo che hanno fattivamente partecipato alla sua realizzazione, e dal pubblico che numeroso ha visitato l'esposizione. L'obiettivo dei singoli soci e del Fotoclub nella sua interezza è quello di crescere qualitativamente e diffondere l'amore per la fotografia: per

questo ci si misura con altre realtà, ci si mette in gioco partecipando ai concorsi fotografici.

Mettersi in gioco vuol dire anche aprirsi ed accogliere nuove leve, cercare di diffondere la passione per la fotografia partendo dai primi rudimenti. I corsi per principianti sono tenuti dai soci più esperti; chiunque desideri partecipare alle riunioni, alle diaproiezioni, alle mostre a tema, è ben accetto.

L'unione fa la forza, si diceva all'inizio, anche nel terzo millennio, in occasione dei Ventennale del Fotoclub Collesalvetti.

Orgogliosi di aver raggiunto questo traguardo, ci prepariamo ad affrontare nuove sfide.



Gorgonia Rossa Foto di Enrico Chiaracci



S.T. Foto di Giovanni Bracaloni



Parigi 1999 Foto di Alessandro Marchi



Santorini 2001 Foto di Martino Mancini

Grandi Mostre

Giovanni Umicini "Street photography"

Promossa dall'Assessorato alla Cultura - Centro Nazionale di Fotografia, la rassegna, "Street Photography", fotografie di Giovanni Umicini, si sviluppa attraverso un percorso costituito da centoventi immagini in bianco e nero, di cui sessanta inedite, che rappresentano la lunga e articolata ricerca del fotografo di origine toscana.

Bambini, uomini, donne e anziani, sono il paesaggio umano, a cui si collega il fotografo padovano, secondo uno sguardo forte e intenso, caratterizzato da effetti chiaroscurali, dense tonalità nere e gradazioni di grigio, atte a rappresentare tutta la potenza e l'energia dell'immagine fotografica.

Come ricorda, in catalogo, Naomi Rosenblum, storica della fotografia, "l'atteggiamento di Umicini verso i suoi soggetti è sempre magnanimo: raramente gli stessi vengono ripresi sotto una luce troppo forte o in atteggiamenti deformanti.

Al contrario, le espressioni dei visi e le posizioni dei corpi mettono in risalto una serie di delicati stati emozionali - quasi un senso di piacere o di melanconia o di serenità d'animo di fronte alle difficoltà dell'esistenza e ciò in rapporto alle loro reali ed effettive condizioni di vita o più semplicemente in relazione a una visione più generale della vita".



Una ricerca, quella di Umicini, che si caratterizza soprattutto nelle tante sfumature, nelle riprese dal basso verso l'alto, e nei caratteri di una fotografia di strada di cui è il singolare interprete.

PROFILO DELL'AUTORE

Giovanni Umicini è nato a Firenze nel 1931. Inizia a fotografare nel 1945 e, dello stesso anno, a Siena, è la sua prima esperienza cinematografica nel film diretto da Henry King "Il principe delle volpi", in qualità di "best boy".

Nel 1953 si trasferisce a Padova dove è sottotenente dell'aeronautica. Nel 1957, il periodico americano "Modern Photography" pubblica una serie di sue fotografie.

Dal 1962 inizia la libera professione dedicandosi alla fotografia industriale e pubblicitaria, diventando contemporaneamente membro della "Photographic Society of America".

Nel 1966 la rivista "Sipra Uno" segnala le sue ricerche cromostuttura-



li realizzate fotograficamente, e sempre nello stesso anno Umicini collabora con Emilio Vedova e Hans Hartung.

Qualche anno dopo (1969) nella rivista "Popular Photography Italia", viene segnalato con Giampiero Bertazzi e Lorenzo Trento nel gruppo fotografico padovano "Cobra Image".

Nel 1978 diventa membro della "Society of Motion Picture and Television Engineers".

È stato direttore di fotografia nei film "Anna e la mosca" di Sirio Luginbuhl, "Il piccolo Arthur" di Maurizio Targhetta e "I Vagabondi" di Carlo Mazzacurati.

È stato fotografo di scena nei film "Vesna va veloce", "Il piccolo Arthur", "I ritratti", "La lingua del Santo" di Carlo Mazzacurati. Accompagna la mostra un catalogo edito da Federico Motta - Milano, con un testo critico di Naomi Rosenblum, e le introduzioni del Sindaco Giustina Mistrello Destro e dell'Assessore alla Cultura Giuliano Pisani, e dei curatori della mostra Gian Franco Martinoni ed Enrico Gusella.

Museo Civico di Piazza del Santo

02 dicembre 2001 - 02 marzo 2002

Apertura: tutti i giorni, escluso lunedì.

Orario: 10:00 - 13:00 e 15:30 - 18:30

Ingresso: Euro 2,58 (L. 5.000) - Ridotto Euro 1,54 (L. 3.000).

Concorso Oasis

**Conoscere, amare e fotografare
la Natura**

di Alessandro Marchesi

Quando si uniscono l'amore immenso per la natura, la passione per l'immagine e grandi capacità organizzative, nascono manifestazioni come questo Premio Italiano di Fotografia Naturalistica organizzata dalla Musumeci Editrice e dalla rivista OASIS, da anni indiscussa leader nel settore della stampa specializzata in tema di natura e ambiente.

Per questa seconda edizione, Sergio Musumeci, anima e cuore di questa iniziativa, si è avvalso della preziosa collaborazione di un indiscusso professionista in materia di concorsi, Silvano Monchi ed il suo Circolo Fotografico Arno. Questo "matrimonio" ha consentito ad una manifestazione già importante di crescere ancora, ponendola di diritto nell'élite del panorama fotografico italiano.

Il successo della precedente edizione è stato bissato e questo 2° Premio Italiano di Fotografia Naturalistica ha visto una partecipazione qualitativa e quantitativa straordinaria con circa 7000 immagini di oltre 600 autori. Il concorso ha mantenuto le sei differenti tematiche: paesaggio naturale, piante e fiori, vita animale italiana e straniera, ritratto animale e luce e natura, che hanno consentito a tutti di poter esprimersi al meglio, mantenendo così elevato lo standard qualitativo delle immagini presentate.

Non paghi del risultato ottenuto, gli organizzatori hanno poi pensato di arricchirla con una splendida iniziativa parallela denominata "150 Fotografi nel Gran Paradiso", che nel mese di giugno, a Cogne nel cuore della Valle d'Aosta, ha visto tanti bravi fotoamatori F.I.A.F., amanti della natura e della fotografia, scarpinare per tre giorni, in lungo ed in largo per il Gran Paradiso, con in testa il motto "Fotografare, Conoscere e Amare la Valle d'Aosta".

È stato un successo di partecipazione, con la realizzazione di oltre 1000 immagini che saranno utilizzate per promuovere il Parco.

Queste due iniziative hanno avuto il loro momento conclusivo lo scorso 17 novembre al Grand Hotel Billia, presso il Casino di Saint-Vincent, dove i più bravi fotografi naturalisti ovvero come ha precisato Fulco Pratesi (Presidente del WWF) "i naturalisti fotografi" hanno ricevuto il meritato riconoscimento della loro produzione.

Non è un gioco di parole, ha precisato Pratesi, ma ogni fotografo di natura deve prima di tutto sentirsi "naturalista" imparando a conoscere, amare e rispettare la natura prima ancora di realizzare una bella fotografia. Pratesi ha sottolineato poi quanto ci sia ancora da fare in tema di salvaguardia dell'ambiente e delle specie animali, auspicando un maggiore impegno sul tema da parte di tutti.

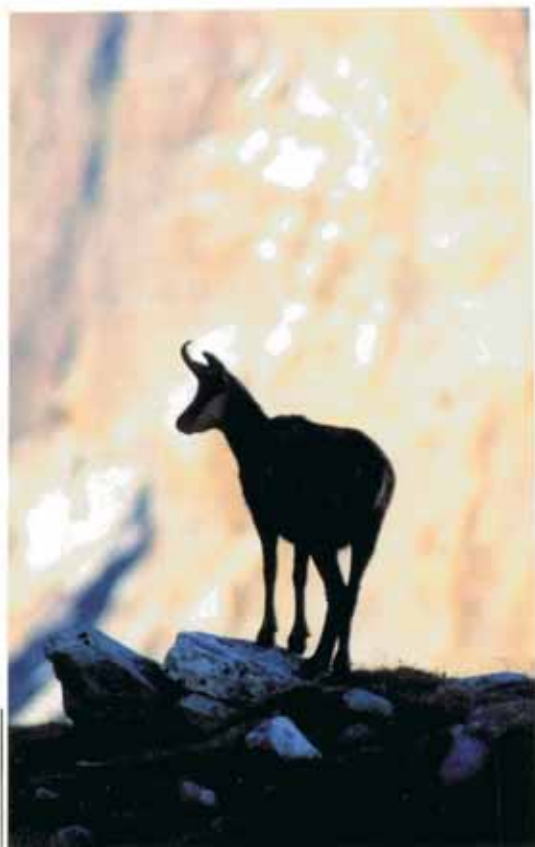
Numerosissimi i fotoamatori F.I.A.F. presenti alla premiazione, tra cui molti toscani, che non si sono lasciati così scappare l'occasione offerta da questo mega-raduno della fotografia naturalistica a conferma del felice momento che la fotografia naturalistica sta vivendo in Italia, mi riferisco ovviamente alla recente Coppa del Mondo di Natura vinta in Sud Africa.

Una bellissima immagine di orso polare con piccoli scattata da Marco Bonomo di Sondrio è stata giudicata la miglior opera in assoluto di questo 2° Premio Italiano di Fotografia Naturalistica ed ha riscosso unanimi consensi anche tra i presenti.

Nel concorso "150 Fotografi nel Gran Paradiso" i primi premi sono stati assegnati a Claudio Calvani di San Miniato ed a Cristina Bartolozzi di Prato, che hanno vinto rispettivamente con una pregevole immagine di uno stambecco arrampicato su una roccia ed un curioso ritratto di un bel capriolo.

I meritati riconoscimenti sono stati consegnati da Osvaldo Ruffier Sindaco di Cogne, da Alessandro Magrini dell'A.F.N.I., da Alberto Canobbio della Società Italiana Caccia Fotografica, e da Riccardo Busi per la F.I.A.F., oltre che dai rappresentanti degli sponsor, Marco Fiore per il Casino de la Vallée, Stefano Mongiovetto per la Nital/Nikon e Stefano Natrella della Manfrotto trading.

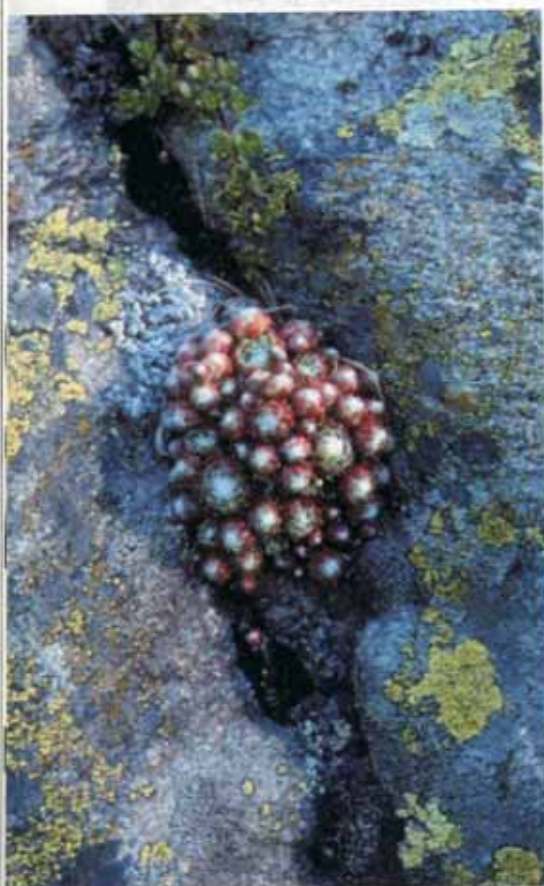
La cerimonia di premiazione è stata accompagnata da una bella proiezione multimediale realizzata su CD per il Circolo Fotografico Arno da Daniele Simoncini.



Camoscio 2 Foto di Milko Marchetti
2° classificato CLP "150 Fotografi nel Gran Paradiso"



Ciclamini 2 Foto di Alessandro Marchesi 2° classificato DIA "150 Fotografi nel Gran Paradiso"



Val di Rhemes - Semprevivo Foto di Alessandro Salvini
3° classificato DIA "150 Fotografi nel Gran Paradiso"



Senza Titolo Foto di Carlo Fiorentini 3° classificato CLP "150 Fotografi nel Gran Paradiso"

La serata è stata condotta da due ottimi ed apprezzati giornalisti, Ruggero Leonardi di Oasis e Donatella Bianchi di Linea Blu/RAI 3, che hanno guidato magistralmente un dibattito molto interessante, nel quale si è parlato in modo serio di costruzione di grandi infrastrutture e di salvaguardia ambientale ed al quale hanno, straordinariamente, partecipato importanti relatori. Infatti erano presenti, oltre a Fulco Pratesi Presidente del WWF; il Presidente della Regione Autonoma della Valle d'Aosta Dino Vierin, il Sottosegretario all'Ambiente On. Roberto Tortoli, il Vicepresidente di Confindustria Francesco Bellotti, il Senatore Augusto Rollandin, il missionario francescano Padre Emilio Ratti, il Vicepresidente della Compagnia San Paolo Giovanni Zanetti ed il

Presidente del Casino de la Vallée Dott. Alberto Arrigoni. Un parterre veramente eccezionale, ad ulteriore testimonianza dell'importanza dell'evento.

Il numeroso pubblico in sala ha vissuto momenti di intensa commozione quando Sergio Musumeci ha ricordato il sacrificio delle vittime della tragedia del 11 settembre. Tra le massime autorità presenti spicca tra tutti il Ministro delle Politiche Agricole Onorevole Giovanni Alemanno che ha portato a tutti gli intervenuti il saluto del Governo. Una meravigliosa cena di gala ha suggellato e concluso una giornata da ricordare. Quando in sala ha fatto la comparsa la meravigliosa torta con la scritta OASIS, in molti hanno notato l'emozione del patron Sergio Musumeci.

"2° PREMIO ITALIANO DI FOTOGRAFIA NATURALISTICA"

Tema A: PAESAGGIO NATURALE

- 1° Zimbone Antonio di Tremestieri Etneo (CT) con l'opera: Ingrottamento Lavico
- 2° Classificato Trucco Giorgio di Torino con l'opera Exit Glacier, Alaska USA
- 3° Classificato Scrimali Furio di Trieste - Sardegna con l'opera Mastia

Tema B: PIANTE E FIORI

- 1° Colarieti Tosti Fabio di Roma con l'opera: Erba Tremolina, Maremma
- 2° Classificato Cottaasso Renato di Novi Ligure (AL) con l'opera Funghi
- 3° Classificato Dell'Orto Vitantonio di Momperone (AL) con l'opera Equiseto e Trifoglio Fibrino

Tema C: VITA ANIMALE ITALIANA

- 1° Della Ferrera Elio di Chiuro (SO) con l'opera: Lepre Bianca, Cambia Direzione, Alpi Orobie
- 2° Classificato Rodella Ruggero di Massalombarda (RA) con l'opera Litigio tra Gazette
- 3° Classificato Alpe Dante di Condove con l'opera Codirosso Spazzacamino che Imbecca il Coculo

Tema D: VITA ANIMALE ESTERA

- 1° Bonomo Marco di Sondrio con l'opera: Orso Polare con Piccoli
- 2° Classificato Rizzato Pierluigi di Borgoricco (PD) con l'opera Grizzly
- 3° Classificato Turano Francesco di Reggio Calabria con l'opera Sea Dragon sulle Difensive

Tema E: RITRATTO ANIMALE

- 1° Rizzato Pierluigi di Borgoricco (PD) con l'opera: Castoro
- 2° Classificato Guadagnini Roman di Montagna (BZ) con l'opera Poiana Bianca
- 3° Classificato Fantoni Luca/Porta Danilo di Camporada con l'opera Picchio Rosso Maggiore

Tema F: LUCE E NATURA

- 1° Della Ferrera Elio di Chiuro (SO) con l'opera: Pavoncella Spinosa, Etiopia
- 2° Classificato Flagiello Anna di Peschiera Borromeo (MI) con l'opera Tife al Tramonto, Camargue
- 3° Classificato Spigaroli Paolo di Preganziol (TV) con l'opera Cigni Reali tra le Brume Invernali

MIGLIORE OPERA IN ASSOLUTO:

Bonomo Marco di Sondrio con l'opera: Orso Polare con piccoli

"150 Fotografi nel Gran Paradiso" - "Fotografare Conoscere e Amare la Valle d'Aosta"

sezione stampe a colori

- 1° Classificato Calvani Claudio di San Miniato (PI) con l'opera: Verso la Vetta
- 2° Classificato Marchetti Milko di Gello (FE) con l'opera: Camoscio 2
- 3° Classificato Fiorentini Carlo di Poggibonsi (SI) con l'opera: Senza Titolo

sezione diapositive

- 1° Classificato Bartolozzi Cristina di Prato con l'opera: Il Curioso
- 2° Classificato Marchesi Alessandro di Firenze con l'opera: Ciclamini 2
- 3° Classificato Salvini Alessandro di San Pietro Belvedere (PI) con l'opera: Val di Rhemes - Semprevivo



Orso Polare con piccoli Foto di Marco Bonomo MIGLIORE OPERA IN ASSOLUTO



Verso la vetta Foto di Claudio Calvani 1° classificato CLP "150 Fotografi nel Gran Paradiso"



Il Curioso Foto di Cristina Bartolozzi 1° classificato DIA "150 Fotografi nel Gran Paradiso"

CANON DIGITAL IXUS V

Sensore CCD da 2.110K pixel con risoluzione 1600 x 1200 pixel. Obiettivo zoom 2x 35-70mm con messa a fuoco automatica TTL e attraverso monitor LCD a colori da 1,5 pollici,



flash incorporato, uscita video. Memorizzazione delle immagini su scheda Compact Flash da 8 MB in dotazione. Connessione a PC/Mac via interfaccia USB, adattatore PCMCIA o lettori CF esterni. Alimentazione con batteria L1ION. Driver TWAIN 3.7 per Windows 95,98,NT4,0,2000 e Modulo Plug-in 3.7 per Macintosh PPC (su CD ROM), software in bundle, Canon ZoomBrowser EX 2.7 (PC), PhotoRecord 1.2 (PC), ImageBrowser 1.7 (Mac), PhotoStitch 3.1, Remote Capture 1.4, QuickTime 4.1, ArcSoft PhotoImpression, VideoCompression (su CD ROM), manuale d'istruzioni in italiano (PC & Mac) L. 1.399.000 (iva inclusa).

Punti di forza: Cattura filmati e suoni; Funzione direct print con CP 10; CCD 2,11K Pixel; Obiettivo ottico zoom 2x (35 - 70 mm) & Digitale 4x. Corpo ultracompatto (134 cc, 190 gr); Sistema Autofocus Intelligente (AIAF); Slot scheda Compact Flash tipo I; Interfaccia USB.

Contenuto della confezione: Fotocamera, cinghietta da polso WS-110, Cavo VideoAVC-DC200, Cavo interfaccia USB IFC-200PCU, Carica Batteria CB-2LSE, Batteria ricaricabile NB-1L, Compact Flash Card FC-8M, Software (CD-ROM), manuali d'istruzione in italiano. Canon Italia SpA - Palazzo L, Strada 6 - 20089 Milanofiori, Rozzano (MI) Tel. 02/8248.1 - Fax. 02/8248.4600

YASHICA MICRO ELITE 3300

Compatta digitale con sensore 3.34 megapixel per foto e sequenze video. Supporto di memoria: schede CompactFlash

Card tipo I o II, IBM Microdrive
Qualità di immagine: TIFF-RGB 2048x1536 pixel (ca. 9,5 MB); SuperFine 2048x1536 pixel (ca. 2 MB); Fine 2048x1536 pixel (ca. 1 MB); Normal 1024x768 pixel (ca. 300 KB)
Sequenze video: durata max 15 sec.; risoluzione: 320x240 pixel; formato file AVI (Audio Video Interweave); per il playback è richiesto QuickTime 4.0 o successivo

Obiettivo: zoom ottico 7,8-15,6mm f/3-3,7 (corrispondente ad un 38-76mm sul "24x36")
Messa a fuoco; autofocus con controllo a video e funzione di messa a fuoco manuale per macro e infinito; campo di ripresa ca. 0,6m-inf., in macro ca. 10cm-inf. (dimensioni soggetto, 37x43mm).

Zoom digitale: fino a 2x in 3 passi (1,3x / 1,6x / 2x), attivabile in ripresa e playback.

Modi colore: colore, bianco/nero, seppia (TIFF solo colore).

Mirino: monitor LCD da 1,5", 110.000 pixel a tecnologia TFT polisilicone a bassa temperatura con regolazione di luminosità a 5 livelli
Flash: incorporato, a sensore; portata del lampo, circa 0,6-3m su grandangolo, circa 0,6-2,5m su tele.

Playback: immagini singole/multiple, cancellazione immagini una/tutte, rotazione immagine, playback automatico e selezione DPOF; zoom 2x e video

Funzioni di settaggio: data/ora, formattazione card, on/off avviso acustico, on/off blocco modo di ripresa, priorità alla messa a fuoco, priorità allo scatto, modo di esposizione, zoom digitale



Dimensioni: 93,5 x 66 x 37,5 mm (LxHxP)

Peso: 200g (senza batteria e CF card)

Accessori in dotazione: batteria, alimentatore a rete, cavo connessione TV, lettore card USB e scheda CF card da 16MB (solo versione Top).

Prodotto distribuito da Fowa

Via Tabacchi 29/a, Tel. 011 81441

PENTAX MZ-3

Sei corpi fotocamera, oltre cinquanta obiettivi, cinque moltiplicatori di focale, sette flash dedicati ed una vastissima gamma di accessori. Questi i "numeri" che identificano il Sistema Reflex 35mm Pentax. Un sistema che offre al fotografo alle prime armi, come al più esigente dei professionisti, gli strumenti giusti per tradurre in immagini la propria immaginazione.

Pentax MZ-3 Reflex 35mm autofocus

La Pentax MZ-3 è un apparecchio che ripropone esattamente la dotazione tecnica, e quindi le caratteristiche, della sperimentatissima Pentax MZ-5 N, arricchita da un otturatore che ha la possibilità di esporre con tempi fino a 1/4.000 di secondo e di sincronizzare i lampeggiatori elettronici con 1/125 di secondo. La MZ-3 offre anche un'altra interessante opportunità: l'apparecchio è infatti equipaggiato "di serie" con il dorso datario Pentax FG, che offre la possibilità di registrare sull'angolo in basso a destra di ogni fotogramma (quando lo si desidera), la data o l'ora della ripresa.



Sistema di controllo con ghiera e selettori. Due ghiera e due selettori coassiali, sulla calotta, permettono di modificare in un istante tutte le "variabili" in gioco: dal tempo di posa, al sistema di esposizione, dal tipo di lettura esposimetrica alla compensazione dell'esposizione, dall'auto bracketing, al sistema di avanzamento pellicola. Autofocus "Predictive" e Multi-Point
La MZ-3 è dotata di un sensore di controllo della messa a fuoco SAFOX IV, in grado di lavorare con successo anche con soggetti in rapido movimento (sistema "predictive") o in condizioni di luce particolarmente bassa (-1 EV a 100 ISO).

Il sistema esposimetrico della Pentax MZ-3 è in grado di rilevare ed analizzare la luce su sei zone del fotogramma per offrire automaticamente ed istantaneamente in ogni situazione la migliore risposta in termini di esposizione.

Esposizione automatica programmata. Esposizione automatica a priorità dei tempi ed a priorità dei diaframmi

La MZ-3 è ovviamente dotata di entrambe i sistemi di esposizione semi-automatici, con i quali è possibile selezionare manualmente uno dei due parametri di esposizione (tempo o diaframma) per ottenere un perfetto controllo creativo della profondità di campo o del movimento.

Esposizione manuale
Protege s.r.l. - Divisione Foto Via Pratese 167 50145 Firenze

Tel. 055 3024937 Fax 055 310280

E mail info@protege.it

Prezzo suggerito al pubblico con ob 35/80
Lire 1.209.000 - Euro 624,39; con ob. 28/80
Lire 1.289.000 - Euro 665,71

A cura di M.E. Piazza
Si prega di inviare le comunicazioni da pubblicare al seguente indirizzo: Maria Elena Piazza
Via L. il Magnifico n.92 - 50129 Firenze
Tel. 055/474291 - Fax 055/474291

C.F. La Gondola Venezia

Ospite del mese di novembre Franco Vaccari. Mostra dal titolo "Venezia e Laguna", presso la Sala Quartierale San Leonardo, Cannaregio 1584.

G.F. Massa Marittima

Corso di fotografia tenuto da Gianpietro Galgani, con incontri ed escursioni fotografiche di gruppo.

11/01 proiezione di Piero Malvisi e Giovanni Bencini. 25/01 proiezione di Stefano Valdiseri e Davide Bedini. 8/02 proiezione a cura del Circolo Fotoamatori San Vincenzo. 22/02 proiezione di Massimo Vannozzi. 1/03 proiezione di Enrico Genovesi. 15/03 proiezione a cura del Gruppo Fotografico Graffio. 29/3 proiezione di Gaspare Pedarini e Piero Cerri. 12/4 proiezione di Andrea Benvenuti a cura del Gruppo Fotografico di Massa Marittima. Le proiezioni si terranno presso l'Oratorio delle Clarisse in Piazza XXIV Maggio, alle ore 21.

Fotoclub Collesalveti

Diaproiezione in dissolvenza sonora dei soci del fotoclub in occasione del ventennale della sua fondazione, sabato 26/01/2002, presso la Sala Spettacolo Collesalveti.

G.F. L'Immagine Voghera

Presso il Circolo Lo Stanzone, via... Settembre. 92, ore 21,00 si tiene la Rassegna Obiettivo Immagine 1992. "Nostalgia d'Irlanda" di Angelo Ragazzoni. "Azzorre: paradiso naturale" di Massimo Sartirana. 29/01 "La pietra, il ferro il legno Misterioso Appennino" di Luigi Marini. 12/02 "Storie di fiume, storie di mare" di Enrico Lombardo e Marinella Croci. 29/02 "Sudafrica" di Giampietro Facinetti. 14/03 "Immagini dal parco" di Mirco Anselmi. 26/03 "Provence romane et les citadelles de la foi" di Catherine e Robert Escoubert. 2/04 "La fotografia digitale e il medio formato" di Vincenzo Podenzani e Gerardo Soncini.

Museo Nazionale della Fotografia Brescia

"Quattro passi in Val di Ledro", mostra Maria Buffoli, presso lo Spazio Espositivo

brescia Centro, Piazza Mercato, dal 16/01 al 15/02/2002. Le mostre di tengono presso la Sala Mostre del Gruppo, circolo culturale A. Gramsci Via Emilia Ospizio Reggio Emilia.

Siena Fotoclub

Mostra di Luca Liserani dal titolo "Geometrie", presso l'Atelier Fotografico via di Città 124.

7-31/01 Cristina Bartolozzi "Scampoli di Burano", 4-28/02 Fabio Galanti "Pietra Lucente" 4-31/03 Carlo Fiorentini "Gran Paradiso".

Dynamic photo Art & Performance

Ha esposto Bruno Colafongo "Murales a

Orgosolo". 17/12-11/1 Paolo Albertini "Soul Power" 14/1-8/2 Carlo Fiorentini "Olanda" 11/2-8/3 Aris Moscatelli "N... come Musica" 11/3-5/4 Gabriele Caproni "Parigi... un giorno". 8/4-3/5 Giovanni Maria Murali "Vetrine".

G.F. Obiettivo Luce S. Nicolò di Comelico (BI)

Mostra fotografica dal titolo "Carnevale. colorate trasformazioni".

Espongono i soci del Circolo e due artisti - Gianfranco Cordella e Silvano Pittoli - dal 27/1 al 12/2, presso la sala polifunzionale di Comelico Sup.

C.F. L'Immagine Roma

2-15/2, presso la Biblioteca Comunale

DAC - DIPARTIMENTO ATTIVITÀ CULTURALI: "ATTIVITÀ NEI CIRCOLI" PER IL 2002

Gennaio 2002

Venerdì 18/01/2002, a SCHIO (VI), presso il "Circolo Fotografico Scledense - bfi" serata DAC con Giorgio Rigon EFIAP MFI sul tema: "Tre parametri per una poetica: l'oggetto trovato, il frammento casuale e furtivo, la linea armonica".

dal 15/01 al 19/03/2002, a VICENZA (Circoscrizione n.7)

presso il "Circolo Fotografico Vicentino" di VICENZA

si terrà un "CORSO BASE DI FOTOGRAFIA" con supporti multimediali in nove incontri teorico-pratici. Relatore Giancarlo Torresani BFI ESFIAP (Direttore DAC).

Febbraio 2002

Nei giorni 9 e 10 febbraio, a San Felice sul Panaro (MO)

organizzato dal "Photoclub Eyes - bfi" di San Felice sul Panaro, si terrà il "Seminario DAC per Giurati sulla lettura e Valutazione della Fotografia"

Relatori Sergio Magni BFI ESFIAP e Giancarlo Torresani BFI ESFIAP (Direttore DAC).

Marzo 2002

Martedì 26/03/2002, a VICENZA (Circoscrizione n.7) a margine del suddetto Corso Base di Fotografia, il socio FIAF Vito Tullio Galofaro terrà una relazione sul tema: "DIGITAL CREATIVE" ovvero "Elaborazione Digitale applicata alla Fotografia".

Nei giorni 16 e 17 marzo, a TRIESTE

nell'ambito dell'ormai tradizionale corso di fotografia organizzato dal "Circolo Fotografico Fincantien-Wärtsila - bfi" di TRIESTE, si terranno due incontri sul tema: "Ritratto" e "Portfolio Fotografico". Relatore Giancarlo Torresani BFI ESFIAP (Direttore DAC).

Aprile 2002

Nei giorni 5, 6, 7 aprile, a FAENZA (FO)

organizzato dal "Gruppo Polaser" di Faenza, si terrà il workshop

"Fotografiamo ed interpretiamo - creativamente - la Città"

Condurrà il workshop Giancarlo Torresani BFI ESFIAP (Direttore DAC).

- Sempre nella suddetta manifestazione, che si chiamerà "PolArteaBottega", il DAC sarà presente con una serata dedicata alla "Storia della fotografia nei primi 20/30 anni del secolo scorso" Relatrice Cinzia Busi Thompson (Docente DAC). - Mentre Silvano Bicocchi BFI (Docente DAC) si occuperà di "Lettura dell'immagine" e "Portfolio Fotografico".

Maggio 2002

Nei giorni 17, 18, 19 maggio, ad AOSTA

a cura del "C.C.S. Cogne Aosta - Sez. Fotografica" di AOSTA, si terrà un incontro DAC sul tema: "Raccontare con le immagini: il Portfolio Fotografico".

Seguirà una lettura dei lavori dei soci del club. Relatore Giancarlo Torresani BFI ESFIAP (Direttore DAC).

FREECAMERA

Freecamera nasce da una idea: una macchina fotografica che in assoluta libertà gira per il mondo, e raccoglie immagini, pensieri, emozioni, e non si stanca mai di osservare, studiare e comprendere.

L'acronimo onlus significa Organizzazione non lucrativa di utilità sociale: abbiamo scelto di darci questo appellativo perché è quello che più rappresenta i nostri intenti. Vivere la fotografia e far partecipare gli altri di questa passione, di questo strumento per vedere il mondo, senza alcun fine di lucro.

Il Gruppo Fotografico ha sede a Sesto San Giovanni (MI).

In programma per il 2002 il 2° Concorso fotografico "Uno sguardo sul parco"; la realizzazione di un calendario fotografico sul paesaggio; la mostra fotografica a tema "Carnevale"; serate a tema: un corso base di fotografia.

Sezione di Valle Aurelia, mostre personali di Cesare De Stefanis dal titolo "Rondò Veneziano".

9-10/2, presso lo Spazio Espositivo break di

Albano Laziale "Castelli... miti e leggende".

15-21/1, presso il Salotto dell'Immagine,

mostra degli autori di Photo Pixel, dal titolo

"Poker", a cura di Roberto Zuccalà.

Elena Legrottaglie, Delegato Regionale Puglia

Si è svolto a Fasano il Seminario DAC per giurati, tenuto da Giancarlo Torresani, a cura del C.F. HI-Foto.

Archivio Fotografico Toscano

Viale della Repubblica, 235 - IV piano 59100

Prato. Tel 0574.592.228/147 Fax 0574.592269

- info@aift.it. Orario: mar-mer-ven 8.30-13.30

e lun-gio 8.30-17.30.

Mostra, fino al 18/01, di Antonio Mannu dal titolo "Kumbh Mela"

Gruppo Fotografico L'immagine D.L.F. Verona

Prossima proiezione di diapositive in dis-

solvenza martedì 20 Febbraio 2001 ore

21.00, presso la sede D.L.F. "La Pineta" Via

Camuzzoni, 1 Verona: "Realtà del 2000

Egitto - Berlino" di Dionisio Todeschi.

G.F. Il Grillo Firenze

Corso di Fotografia presso la sede del

nuovo circolo ricreativo Due Strade. Per

l'occasione il circolo ha prodotto una pub-

blicazione. Corso e testo sono a cura di

Sergio Cipriani, Gianni Viciani e aa vv.

Proiezioni: S. Cipriani "La Pasqua degli

altri"; E. Scarlatti "Il Portogallo di tutti".

Mostra fotografica "Le due strade - graffiti

fotografici". Tavola rotonda: la fotografia

attraverso l'audiovisivo.

13^a Rassegna Nazionale di Fotografia - Anno 2002

Proiezioni il 1° e il 3° venerdì del mese presso

la sede del club Via Curzi-Sopra Poste

Centrali. Gennaio 2002: Fotoclub

Sambenedettese "Collettiva soci club"

Febbraio 2002: Fotoclub Sambenedettese "Collettiva soci club".

Mostre mensili presso lo "Spazio Espositivo

Fotografico/Biblioteca Comunale Comune

di San Benedetto del Tronto Viale De

Gasperi, 120. Gennaio 2002: Fotoclub

Sambenedettese "Immagini Studiate" (dal

4° Corso di Fotografia - marzo-giugno 2001).

Febbraio 2002 Ignazio Cocco - Torino di

Sangro (CH) "Aux Flambeaux. Fiaccolata di

Lourdes". Marzo 2002: Vittorino Rosati -

Reggio Emilia "La fabbrica del carnevale".

CRAL Enichem Ravenna

Presso il Bar Bassette in Via Vittorio a

Ravenna espone Gabriella Zacchi. Presso

fotolab in V.le Cilla a Ravenna, espone

Leonardo Casadei. Presso Foto Dini in Via

Cesarea a Ravenna, espone Dante Ballo.

Presso il Bar Classe in Via dello Zuccherificio

a Classe, espone Paride Coatti. Presso lo sport-

ing Club in Via s. Gaetanino a Ravenna, espone

Domenico Bressan.

Foto Cine Club di Foggia

Organizza una mostra fotografica dal titolo

"Luce in cornice", dal 9 al 24 febbraio 2002.

Orario: 9-13 / 16.30-20.30. presso la sede di

Via Ester Lojodice a Foggia.

Punto Einaudi Arezzo

2° Corso di Fotografia Creativa dalla ripresa

alla stampa. 8 lezioni di circa 2 ore dal 15

gennaio al 7 febbraio ogni martedì e giove-

di alle ore 20.30. Docente Roberto Lavini di

Camera Chiara di Arezzo

Costo L. 150.000

Punto Einaudi V. Oberdan 31 Arezzo

Tel. 0575 353085

e-mail: einaudiarezzo@libero.it

Errata corrige

Annuario 2001

Concorsi con Patrocinio 2000

Coppa Diaporama FIAF

1° Premio De Francesco Lorenzo

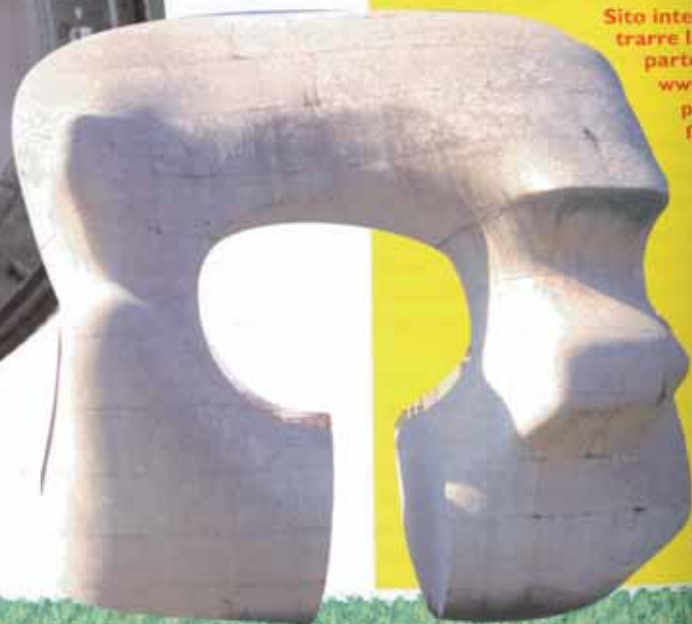
3° Premio Davighi Lorenzo



Provincia di Prato

50 CONCORSO FOTOGRAFICO DELLA PROVINCIA DI PRATO

"PRATO OGGI:
moda e non solo"



Al presente **CONCORSO P. DIACOLORS** possono partecipare tutti i fotografi, dilettanti e professionisti, con un massimo di cinque opere relative al territorio della provincia di Prato.

Non è richiesta alcuna quota di partecipazione. Ogni dia dovrà essere montata su telaio di cm. 5 X 5. Ogni telaietto dovrà contenere in basso a sinistra, un segnale indicante il verso di proiezione ed i seguenti dati stampatelli: nome e cognome dell'autore, luogo dove è stata scattata la fotografia, attribuito, da 1 a 5 (evitare etichette adesive).

Le opere, unitamente alla scheda di partecipazione compilata in ogni sua parte, comprese le indicazioni sul luogo fotografato e sull'anno di realizzazione, e firmata all'accettazione, dovranno essere inserite in una busta chiusa recante la dicitura "CONCORSO FOTOGRAFICO" ed inviate, franco ogni spesa, al seguente indirizzo:

PROVINCIA DI PRATO U.O.C. Turismo
Via G. Pisano, 12 - 59100 PRATO

TERMINE DI PRESENTAZIONE
31.01.2000

Per informazioni:
Provincia di Prato
U.O.C. Turismo
via G. Pisano, 12 Prato
tel. 0574 53430

Sito internet da cui
trarre la scheda di
partecipazione:
www.provincia.prato.it/ibto/fotoconcorso

PREMI

1° premio assoluto:
Coppa e un buono per un viaggio del valore di L. 1.000.000 da spendere presso un'Agenzia di Viaggio della provincia di Prato.

2° premio assoluto:
Coppa e un buono per un viaggio del valore di L. 800.000 da spendere presso un'Agenzia di Viaggio della provincia di Prato.

3° premio assoluto:
Coppa e un buono per un viaggio del

valore di L. 600.000 da spendere presso un'Agenzia di Viaggio della provincia di Prato.

Segnalazioni:
Riceverà un trofeo e un buono per l'acquisto di materiale fotografico del valore di L. 200.000 da spendere presso un negozio della provincia di Prato l'autore della migliore immagine di:

- Prato oggi nel lavoro e nella moda
- Prato oggi nel lavoro artigianale
- Prato oggi nell'agricoltura e nell'ambiente

- Prato oggi nella cultura e nell'arte
- Prato oggi nelle tradizioni gastronomiche
- Al Circolo Fotografico con maggior numero di partecipanti verrà assegnata una coppa.

Tutti i partecipanti al concorso riceveranno un gadget da ritirarsi in occasione della serata di proiezione o, successivamente, presso l'U.O.C. Turismo della Provincia.

G.F. La Lanterna Reggio Emilia

9-20/02 Gianni Rossi espone "Dallas da J.F. a J.R." 16-27/03 Dario Davalli espone "Scat-t-in Jezz"

MOSTRE CON PATROCINIO

Valerio Cimino, delegato Provinciale Caltanissetta

Comunica la mostra personale di Valerio Cimino dal titolo "I colori della Pasqua". All'inaugurazione, presso il Salone Cristo Re, sono intervenute tutte le più alte autorità cittadine, ed è stata inaugurata dal Ministro della Difesa A. Martino (Patrocinio FIAF V28/2001).

C.F. Vecchia Ancora Viareggio

Corso base di fotografia 2001/2002, presso la Misericordia di Viareggio. Docente Marcello Ricci. Manifestazione riconosciuta dalla FIAF.

G.F. Il Cupolone Firenze

18° Corso Base di Fotografia, presso la sede del gruppo. Docenti Maurizio Leoni e Alessandro Banchelli. Manifestazione riconosciuta dalla FIAF. Mostra sociale collettiva 2001, presso la sede del gruppo (Patrocinio FIAF M22/2001).

C.F. Il Gruppo Colignola

"Lettura dell'Immagine", presso le terme di S. Emiliano. Coordinatore Enrico Andreini. Manifestazione riconosciuta dalla FIAF.

C.F. Arno Figline V.no

Mostra fotografica "S.T." di Giovanni Maria Murrari, presso la sede del gruppo (Patrocinio FIAF M11/01). Mostra "Tra passato e presente" di Gianni Martini, presso la Sede del gruppo (Patrocinio M18/01).

C.F. Veggia Ancora, Viareggio

Mostra "Immagini dal mondo" di Marcello Ricci. Delegato provinciale di Lucca, presso l'Atelier Fotografico a Siena (Patrocinio FIAF M21/01).

ALFA Associazione Livornese Foto Amatori

Mostra collettiva dei soci, presso la Fotogalleria Seghetti (Patrocinio FIAF M23/2001).

Fotoclub Conca d'Oro Palermo

Mostra fotografica di Giuseppe Parisi dal titolo "Castelli e dintorni", presso la sede del Gruppo (Patrocinio FIAF). Giovedì 31/1/2001 mostra fotografica dal titolo "Personaggi e colori della Vucciria" di Giuseppe Cilia, presso i Cantieri Culturali della Ziza di Palermo. La mostra fa parte del circuito mostre CIRMOF (Patrocinio FIAF).



Mostre CIRMOF a cura di B. Colalongo
C.P. 68 - 65100 Pescara

Mostre a cura di Leopoldo Banchi
C.P. 40 - 50013 Campi Bisenzio

Si prega di inviare notizia della mostra da visitare con anticipo di 2 mesi dalla data di esposizione

MOSTRE CIRMOF

1-20/1 OROLO ROMANO (VT)

C.F. Black and White

Via Stazione, 20.

Esponde **Roberto Zuccalà**

"Omaggio a Lucio Dalla".

Stampe CLP. Mostra Cirmof.

1-30/1 GUARDIAGRELE (CH)

C.F. Il Cavocchio

c/o Bar FIL - Piazza S.M. Maggiore.

Esponde **Piero Cocco**

"Foto(grafica)".

Stampe CLP. Mostra Cirmof.

1-31/1 BOVILLE ERNICA (FR)

C.F. - A. Cippitelli

c/o Antico Caffè Danesi.

Esponde **Marco Mandrilli**

"S. Pietro: Diario Minimo del grande Giubileo". Stampe B/N. Mostra Cirmof.

1-31/1 TARANTO (TA)

Foto Video Il Castello

Via Pisanelli, 15.

Esponde **Diana Moreno**

"Dinamismo".

Stampe CLP. Mostra Cirmof.

1-31/1 FASANO (BR)

Hi Foto Circolo Fotografico

Via Cenci, 95.

Esponde **Gianni Bracci**

"Sport".

Stampe CPL. Mostra Cirmof.

Esponde **Enrico Basili**

"L'Ombra".

Stampe CLP. Mostra Cirmof.

3/1 PESCARA (PE)

Aternum Fotoamatori Abruzzesi

c/o Sala Ambra

Via Quarto dei Mille, 28.

Esponde **Auteri Sebastiano Cosimo**

"Da Kathmandu a Lhasa: la strada dell'amicizia". Stampe CLP. Mostra Cirmof.

Esponde **Babudri Marino**

"Interni di una casa di campagna"

Stampe CLP. Mostra Cirmof.

Esponde **Lisa Ferro**

"Sguardi in transito".

Stampe CLP. Mostra Cirmof.

3-31/1 FORLÌ (FC)

Fotop Cine Club Forlì

c/o Polisportiva Edera

Viale Libertà, 10.

Esponde **Emilio Secondi**

"Gente di Lucania".

Stampe B/N. Mostra Cirmof.

10-23/1 CHIOGGIA (VE)

C.F. Clodiense

Spazio Espositivo Bar Jolanda

Corso del popolo.

Esponde **Ernesto A. Orlando**

"IstantaneaAmerica".

Stampe CLP. Mostra Cirmof.

10/1-8/2 GRAZ (AUSTRIA)

Dynamic Photo Art & Performance

c/o Municipio di Graz

Esponde **G. Bonanno e G. Fichera**

"L'arte antica nel creare carta".

Stampe CLP. Mostra Cirmof.

14/1-8/2 GRAZ (AUSTRIA)

Dynamic Photo Art & Performance

c/o Ristorante "Alt Wien".

Esponde **Carlo Fiorentini**

"Olanda".

Stampe CLP. Mostra Cirmof.

24/1-6/2 CHIOGGIA (VE)

C.F. Clodiense

Spazio Espositivo Bar Jolanda

Corso del Popolo.

Esponde **Patrizio Aceti**

"Asilo".

Stampe B/N. Mostra Cirmof.

31-7/2 VERCELLI (VC)

C.F. Controluce

Piazza C. Battisti, 7.

Esponde **Gianni Mantovani**

"Omaggio a Morandi".

Stampe CLP. Mostra Cirmof.

MOSTRE NAZIONALI

2-31/1 VOGHERA

G.F.D.L.F. di Voghera

c/o Circolo Tennis D.L.F.

Via Arcalini 4

Esponde **Michele Girani** "Distorsioni Visive".

Stampe B/N.

2-31/1 PISA

G.F. Pisano

c/o Foto Ottica Allegrini

Via Borgo Stretto.

Espongono **Soci del Foto Club**

Collesalveti "Collettiva". Stampe CLP.

2-31/1 MOGLIANO VENETO

Galleria Fotografica "Fotogramma"

Via Costante Gris 3

Esponde **Francesco Fraioli** "Foto - Grafia" (ricerca personale). Stampe b/n.

7-31/1 SIENA

Atelier Fotografico Aldrovandi

Via di Città, 124.

Esponde **Cristina Bartolozzi** "Scampoli di Burano". Orario: 9.30-13.00; 16.00-19.30.

Chiuso sabato pomeriggio e domenica.

Stampe a colori.

10-31/1 MESTRE

Photo Market

Video Gallery

Via Giustizia 49

Esponde **Mauro Minotto** (fotografo mignon)

"Sguardo condiviso". Stampe B/N.

12-13/1 ALBANO LAZIALE

Foto Club Castelli Romani

Spazio Espositivo Break

Via Cellomaio 48.

Esponde **Mario Rossi** "Empatie". Stampe Varie

12/1 - 10/2 BRESCIA

Museo Nazionale della Fotografia

Corso Matteotti 18.

Esponde **Walter Gaberthüel** "Poesia del paesaggio". Orario: sabato, domenica, festivi 15.00-18.00. Stampe varie.

12/1-2/2 ACERRA (NA)

Galleria Fotografica Tina Modotti

Piazza Montessori 25.

12-20/1 Esponde **G. Camocardi** "L'identità negata: i Rom". Stampe Varie.

26/1-2/2 In esposizione **Nuova Arnica**

Editrice "Le copertine di Cinemasettantana.

Dal 1993 ad oggi". Stampe Varie.

14-18/1 FERRANIA (SV)

Ferrania Club

Viale delle Libertà, 57.

Esponde **Emiliano Monticelli** "Cosio

d'Arrosia - paese di Liguria".

Stampe B/N.

16/1 - 8/2 TRIESTE

Circolo Fotografico Fincantieri - Wärtlslä

c/o Sala Mostre Fenice Galleria Fenice 2.

Esponde **Ugo Borsatti** "Il Senso della Vita".

Orari Vari. Stampe B/N. Inaugurazione mer-

coledì, ore 18.00.

27/1-18/2 LUCCA

Fotoclub Lucchese

c/o Bar Pasticceria L'Emiliana

Via Fillungo 134.

Esponde **Giuseppe Pellicci** "Personale".

Stampe B/N.



A cura di Paolo Brogi Afiap

Via Pacinotti, 36

56021 Cascina (Pi)

Tel. 050/700838

e-mail paolo.b@hint.it

Si prega di inviare notizia del concorso da pubblicare almeno con anticipo di 2 mesi dalla data di scadenza del suddetto

CONCORSI NAZIONALI

13/02 MORCIANO DI ROMAGNA

7° CONCORSO FOTOGRAFICO NAZIONALE CITTÀ MORCIANO DI ROMAGNA

Patrocino FIAF 02H3.

Tema libero. Sezioni: Stampe BIANCO NERO e Stampe a COLORI. Sezione AS (Avanguardia-Sperimentale). Stampe a colori.

Quota per più sezioni € 20.000 Euro 10,33 Soci FIAF € 18.000 Euro 9,30.

Giovani Under 25 € 18.000 Euro 9,30.

Giuria: RUBBOLI Veniero, SGARBI Albano, GHIDONI Lino, DIANA Moreno, BRACCI Gianni ARANCI Romano, PUDDU Giovanni, NICOLINI Vasco e TINTORI Gianpiero.

C.F. MORCIANO

Via Del Popolo, 19

47833 MORCIANO DI ROMAGNA (RN)

17/02 GUARDIAGRELE (CH)

IL CAVOCCHIO

Patrocino FIAF 02P1.

Tema libero. Sezioni Stampe BN e Stampe CLP.

Tema fisso "Creatività in ambiente digitale". Sezione Stampe CLP.

Quote: Più sezioni € 22.000 Euro 16,15. Soci Fiaf e under 25 € 20.000 Euro 10,33.

Giuria: ROSSI Roberto, COLALONGO Bruno, CANNONI Giuseppe BUCCO Luigi e COLASANTE Armidoro.

F.C. IL CAVOCCHIO

Via Don Minzoni, (Ex Ospedale)

66016 GUARDIAGRELE (CH)

20/02 NOVARA

14° CONCORSO FOTOGRAFICO "FRANCESCO BERTOZZI".

Partecipazione ammesso solo ai Fotoamatori con meno di 25 anni alla data 20/02/02.

Tema Libero. Sezioni Stampe BIANCO NERO a COLORI e DIAPOSITIVE a COLORI.

Quote di partecipazione GRATUITA.

Giuria: GHIGO Michele, GIARDA Silvio, LEONE Angelo, FERRERO Giorgio, MASSA-

RA Mario e SEMPI Enrico.

La Nuovissima di M. MASSARA

C.so Torino, 4

28100 NOVARA

20/02 CASALE MONFERRATO (ALESSANDRIA)

MONFERRATO, DOVE LA NATURA SI FA ARTE Concorso Fotografico "LE QUATTRO STAGIONI DEL MONFERRATO".

Patroc. FIAF 01E8

Sezioni Stampe BIANCO NERO e STAMPE A COLORI Quota part. € 18.000 Euro 9,30 Soci FIAF € 15.000 Euro 7,75. Giuria BOBBIO R. BATTISTA F. LO DUCA N. CASSINIS C. e ANGELINO L.

G.F. F.Negri c/o GATTI P.Giuseppe

Via Eccettuato, 8

15033 CASALE MONFERRATO (AL)

02/03 PISTOIA

4° CONCORSO FOTOGRAFICO "GIULIANO CARRARA" PISTOIA

Patrocino FIAF 02M2. TEMA LIBERO .Sezioni Stampe BN, Stampe CLP e DIAPOSITIVE.

TEMA FISSO "Carta e cartone, un mondo da scoprire"

Per Stampe BN, CLP e DIAPOSITIVE.

Quote: Più sezioni € 40.000 Euro 20,70 (Soci FIAF € 36.000 Euro 18,60).

Giuria Stampe BN: SGARBI Albano, MAGNI Sergio, MARCHESI Alessandro, BARGELLI-NI Fabrizio, PINI Gianpiero. Sezione Stampe CLP: SBRANA Piero, BUSI Riccardo, SEVERINI Gaetano, CECCHI Sabrina e SANTINI Vannino. Sezione Diapositive: TANI Giorgio, BERETTA Lella, DELLI Carlo, CARRARA Paolo, SEGHETTI Giovanni.

G.F. PISTOIESI

Via De Rossi, 20

51100 PISTOIA

G.F. PISTOIESI

M. Gaetano Severini

Pzza Garibaldi, 5

I - 51100 PISTOIA

e-mail: info@concorsofotograficogiuliano-carrara.org

CONCORSI INTERNAZIONALI

02/02 GRAN BRETAGNA

89th Southampton International Exhibition Patrocino FIAF 2002/013.

Tema Libero e Natura Diapositive.

Sezioni: Stampe BIANCO NERO. Stampe a Colori e DIAPOSITIVE

Quote: \$ 10 - 14 per una o due sezioni stampa. \$ 10-13 per una o due sez. DIA.

Southampton Camera Club

Mr. Nicholas J.Scott

74 Stannington Crescent

TOTTON-SO40 3OD/ GRANDE BRITAGNE

e-mail: nick@nickscott.co.uk

03/02 FRANCIA

INTERNATIONAL DIAPORAMA 2002

Patrocino FIAF 2002/022.

Tema Libero (2 Montaggi).

Quote: Euro 10,5 o 17,5 per uno o due montaggi

Club Photo du Buisson

Espace Socio Culturel

Rue Ludovic Ménard

F - 49800 TRELAZÉ / FRANCE

06/02 BELGIO

INTERIMAGE 2002. Patrocino FIAF 2002/040. Tema Libero.

Sezioni Stampe BIANCO NERO e DIAPOSITIVE A COLORI. Quota Euro 6,00.

Agfa-Gevaert Fotoclub

M.Patrick Florizoone

Septestraat 27

B - 2640 MORTSEL/ BELGIOUE

e-mail: patrick.florizoone.pf@belgium.agfa.com

09/02 TURCHIA

2nd International Photography Exhibition - TMMOB-JMO

Patrocino FIAF 2002/020.

Tema Libero. Natura e Geologia

Sezione DIAPOSITIVE A COLORI.

Quote \$ 15,-20,- 25 per una due o tre sezioni

TMMOB-JMO

2.Uluslararası Yarima

c/o Mr. İlhan Esim Bayındır Sokak 7/7

KIZILAY - 06410 - ANKARATURKIE

e-mail:jmo@jmo.org.tr

09/02 INGHILTERRA

Birkenhead International Colour Salon

Patrocino FIAF 2002/030. Tema Libero, Sperimentale e Natura Sez. DIAPOSITIVE

Quote: \$ 10,- 15,- 20, per una due o tre sezioni.

Birkenhead Photographic Association

Mrs.H.Bradshaw

10 Maybank Road

CH42 7HG BIRKENHEAD, WIRREL/ ANGLE-

TERRE

09/02 LUSSEMBURGO

38e Challenge du PC.Esch

Salon Mondial 2002

Patrocino FIAF 2002/033.

Tema Libero e Sperimentale

Sezioni Stampe BIANCO NERO e Stampe a COLORI.

Quota unica Euro 10,00

Photo Club Esch

M.Jos Bartholme

Boite Postale 96

L - 4002 ESCHS/ALZETTE / G.D. LUXEM-

BOURG

e-mail:pce@pce.lu

16/02 SLOVACCHIA

STROM 2002 Ruzomberok

Patrocino FIAF 2002/17.

Tema Natura (Ecologia)

Sezioni Stampe BIANCO NERO e a COLORI

Quota \$ 10

Fotosalony Ruzomberok

M.Karol Klvæk

Nem.slobody 10

SK - 034 01 RUXOMBEROK

SLOVAQUIE

20/02 USA

26th Greater Lynn International

Patrocino FIAF 2002/047.

Tema Libero

Sezione DIAPOSITIVE.

Quota \$ 9

Greater Lynn Photographic Association

Mrs Susan Mosser

173 Central Street

NORTH READING, MA 01864 / U S A

e-mail: j-smosser@juno.com

22/02 AUSTRALIA

42nd Sydney International Exhibition Photography.

Patrocino FIAF 2002/014.

Tema Libero e Natura

Sezioni Stampe BIANCO NERO, COLORI DIAPOSITIVE

Quote \$ 10 una sezione + \$ 8 altra sezione

Sydney International Exhibition

Mr. Len D. Brown

P.O. Box 6884

AU - 2148 BLACKTOWN / AUSTRALIE

e.mail: idrown@nvision.net.au

02/03 BELGIO

Euro-Picamera

Patrocino FIAF 2002/043.

Tema Libero in Stampe BIANCO NERO COLORI

Foto giornalismo, Natura e Foto viaggi DIAPOSITIVE

Quote: Euro o \$ 8 sezione DIAPOSITIVE Euro o \$ 10 sezioni Stampe BN e CLP

W.F.V.D.

M.E. Vandenweghe

Ex-Gemeentehuis, Dorp 13

B - 8902 ZILLEBEKE / BELGIOUE

e-mail: wvfd@pandora.be

04/03 SCOZIA

Bon-A-Slide Eleven

Patrocino FIAF 2002/002.

Tema Libero + Natura+Foto viaggi Ritratto.

Sezione DIAPOSITIVE A COLORI Quote \$ / 12,-/ 15,-/ 16 per una e più sezioni

Bon-Accord Camera Club

Mr. Charles Lawson

P.O. Box 135

AB15 7WG ABERDEEN

ECOSSE

e-mail: cameraclub@lineone.net